

Cent. 20 la copia

ABONAMENTI:
Italia e Colonie ANNO L. 52.- SEMESTRE L. 27.- TRIMESTRE L. 14.-
Estero ANNO L. 140.- SEMESTRE L. 70.- TRIMESTRE L. 35.-
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali locali occorre un mezzo di pagamento.

Sabato 9 Novembre 1935 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50).
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - tel. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

Il tricolore ritorna sul forte di Macallè

Dopo 40 anni il valore italiano riscatta la memoria delle giornate del '96

1896-1935 Il comunicato n. 40

Un'altra gloriosa pagina è scritta dal valore italiano. Questa avanzata e questa occupazione segnano una nuova superba manifestazione di eroismo ed anche di tecnica.

Seconda fase della conquista civile del Tigrè. Nuovo e pienissimo successo delle armi, della organizzazione, dell'attesa morale italiana. Se l'eroismo bellico delle nostre legioni non ha avuto finora prove supreme in cui manifestarsi ciò si deve anche alla irresistibilità dei nostri piani di manovra: al perfetto calcolo tattico e strategico dei comandi, alle loro abilità, alla conoscenza provata delle esigenze dell'azione. Gli errori del 1896 non si ripetono: imprevidenza e temerità non trovano posto nell'organico del nostro agile e modernissimo complesso militare cosicché i primi due grandi batti del nostro tricolore in Africa restano un capolavoro di metodo e di regolarità.

Di ciò non si può che gioire: per ragioni umane ed anche per ragioni militari e politiche.

La nostra azione militare infatti (cui non sono mancate prove aspre e battesime anche salienti di sacrificio) non può che riuscire sempre più probatoria per gli osservatori esteriori in buona fede: essa è la controprova militare del nostro alto livello civile e romano. L'Italia si afferma con un rispetto gelosissimo delle vite umane, evitando e facendo evitare le inutili perdite, i bestiali crudelimenti: conquistando pacificamente, ma in modo più profondo per virtù di prestigio le popolazioni che accorrono spontanee e liete a proteggersi col tricolore.

E' chiaro: quando una impresa ha obiettivi di civiltà non può procedere altrimenti. Inoltre la vera forza è sempre associata alla giustizia e alla bontà; il valore è magnanimo.

E come prodi sino all'eroismo leggendario furono gli italiani del 1896, i mille di Galliano, gli eroi dell'assedio memorando, così ardimentosi e travolgenti sono i legionari del 1935. Lo stesso cuore la stessa anima, la stessa volontà, lo stesso sacrificio.

Ma oggi: una coscienza politica nazionale di cui ieri non si aveva che un contrastato germe o una anticipazione combattuta: oggi una preparazione bellica tecnica, logistica, un'assistenza morale totalitaria che fa onore ad un popolo fedele il quale marcia col suo esercito. Oggi l'Italia già porta i segni della predestinazione a vaste missioni di civiltà.

Gloria agli eroi di ieri e di oggi: ai prodi del sacrificio oscuro e apparentemente inutile ed ai valorosi dell'avanzata definitiva. Gloria ai caduti nell'orrore di una esultanza senza speranza, agli assetati ed agli sperduti sotto l'incubo di un duplice abbandono: ed ai forti che marcano a tappe di cronometro sotto l'occhio amoroso e gelosissimo della Patria.

L'Italia ricorre gli uni e gli altri di onori, di ricordo, di gratitudine.

ROMA, 8 pom.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 40:

Il Generale De Bono telegrafa: La nostra bandiera che era stata ammainata il 22 Gennaio 1896 dal forte di Macallè, sventola di nuovo su quel forte, dalle ore 9, per opera di reparti nazionali ed indigeni.

(Stefani)

I familiari di ras Gugsu condotti in ostaggio dagli abissini

MACALLE', 8 pom.

Le truppe italiane sono entrate in Macallè stamani alle 8,45 con la bandiera in testa.

Le truppe, comandate dal colonnello Broglio, comprendevano una brigata di indigeni, un reggimento di bersaglieri e le bande di Ras Gugsu.

La bandiera è stata issata sui principali punti della città oltre che sul forte dove il comandante Galliano organizzò l'estrema resistenza del 1896. Ras Gugsu si è poi impadronito come capo del Tigrè della città.

Sembra che ritirandosi le bande etiopiche abbiano portato via, come ostaggi, i familiari di Ras Gugsu.

Con una marcia a tappe forzate, le nostre truppe erano giunte ieri, sul far della sera, ai primi sobborghi di Macallè.

La popolazione della città si era radunata tutta sulle alture circostanti e agitava grandi bandiere bianche. D'un tratto un gruppo si staccò da un'altura più vicina alle nostre pattuglie avanzate e cominciò a discendere per la china, lanciando grida di saluto.

Venivano incontro ai soldati italiani considerati come veri e propri liberatori. Era ormai tutto il popolo della città e dei sobborghi che veniva a rendere omaggio.

Alla testa della moltitudine marciavano i sacerdoti epi scopi recando croci di legno. Uno di essi, che pareva il Capo, teneva alto, agitando, uno stendardo sacro su cui spiccava un grande nastro dai tre colori d'Italia.

Ritornando dai nostri uffici, fu detto che gli abissini avevano abbandonato Macallè ritenendo ormai, dato le sorti della battaglia svoltasi a nord nella giornata, che la posizione fosse insostenibile.

Più tardi grandi fuochi di gioia sono stati accesi dagli abitanti del villaggio della vallata sul più alto monte in segno di giubilo ed in onore delle truppe italiane.

All'imbrunire, le nostre colonne raggiungevano i margini della città di Macallè ove facevano sosta.

Le caratteristiche dell'offensiva coronata dalla vittoria

ASMARÀ, 8

Per dare un'idea complessiva della grande manovra del nostro Corpo di spedizione, che ha portato oggi alla conquista di Macallè, è opportuno ricapitolare gli avvenimenti che si progettavano fino a ieri sera, giovedì:

L'avanzata su Macallè riprese all'alba di ieri ha portato le nostre truppe sui costoni montagnosi che dominano la vallata ove sorge la capitale del Tigrè orientale.

Il movimento si è concluso nella giornata pochi minuti prima di mezzogiorno ed è stato ripreso oggi per investire la città ed occupare le posizioni a sud di essa, allo scopo di proteggere la conca da ogni eventuale ritorno offensivo del nemico. Truppe sciolte non erano segnalate fino a ieri nelle città dove le popolazioni attendono fiduciose e calme, ma che verso le truppe nemiche non mostrano nessuna simpatia. Nostri aerei sono passati ieri a bassa quota sull'abitato di Macallè e sulle stesse posizioni a sud della città senza incontrare nessun segno di ostilità nemica, ma questo può costituire semmai un elemento che consiglia prudenza dato che il nemico potrebbe tutto ad un tratto scendere le sue intenzioni aggressive. La fase dell'azione che in questi giorni ha portato i nostri a pochi chilometri dall'abitato di Macallè ha avuto pieno successo dal punto di vista della sorpresa strategica. Infatti la linea difensiva che il nemico aveva preparato in triple ordine per fermare le colonne è stata superata senza resistenza, perché il piano di manovra in caso di opposizione nemica avrebbe costretto gli abissini a batterci in modo che poteva essere decisivo ed essi hanno preferito ripiegare mandando qua-

ta dei nuclei che sono stati a loro volta costretti a ritirarsi senza impegnare le nostre colonne. L'adozione da parte del nostro comando di un sistema di esplosioni lontane ha liberato il terreno da nuclei nemici la cui intenzione era di intralciare per disturbare negli elementi più sensibili le nostre colonne.

I combattimenti avvenuti l'altro ieri a sud ovest di Hausiem confermano queste intenzioni nemiche.

Infatti lo scontro non è avvenuto sul fronte avanzato delle nostre colonne, ma sul fianco di est e più precisamente di quella destra in vicinanza delle basi di rifornimento di Hausiem. Lo scontro a ieri ha detto quello che già si intuiva e cioè che il nemico intendeva evitare la battaglia, ma è presente, pronto a sfruttare, se si presentasse la favorevole occasione, ogni nostro esito.

Ma deficiente non ve ne sono e la risposta sarà sempre pronta ed adeguata dovunque il nemico si faccia vivo.

Il movimento in avanti effettuato ieri dalle colonne Santini e Pirzio Biondi hanno portato un notevole avvicinamento delle nostre linee all'abitato di Macallè, che colla balza di oggi è stata superata verso sud, ed ad un avvicinarsi delle due colonne che convergono ormai sui due lati della piana.

La colonna Santini ha avanzato ieri dal passo di Sallai sulla sua direttrice di marcia verso Dolò, distendendo la sua destra sulla piana di Cahen in collegamento con gli elementi dell'ala sinistra della colonna Pirzio Biondi, la quale ha accennato ieri la sua svolta est.

La colonna Santini nella sua marcia senza opposizione nemica ha superato il piccolo villaggio di Cahen sul piamore dello stesso nome, la posizione di Bet Micael dominata dalla chiesa copata e, percorrendo quindi in cresta il costone lungo il tratto fino al passo di Antalo, ha raggiunto la chiesa e pochi minuti di Taeli Aimact e quindi il quadrivio di Mac Maccen.

Sue queste posizioni il Corpo d'armata del generale Santini ha sostato mentre si sviluppava sulla sua destra il movimento della colonna del Corpo d'armata indigeno. Il Corpo d'armata indigeno ha passato per la carovaniera la stretta gola dove corre il torrente Genda risalendo il piamore di Eba Abune Eustachio superando il Maj Agula e portandosi sulle posizioni di Monte Mossob, che è stata occupata con tutto il cinghio meridionale del piamore di Arleno, che digrada in dolci avvallamenti verso la piana e l'abitato di Macallè.

Dalle posizioni raggiunte nella mattinata, che si estendono fra Mac Maccen, presidiate dalla colonna Santini e Monte Mossob, presidiate dal Corpo d'armata indigeno, si domina la piana di Macallè sulla quale gravitano le forze delle due colonne che sono in stretto contatto e controllano anche la via di accesso da ovest e gli elementi celeri comandati dalla carovaniera diretta a Cacciam e nel Tembien.

Alle forze nemiche, se ancora presidiavano Macallè, non resta quindi di ritirarsi che quella rappresentata dalla carovaniera verso sud diretta a Collocot, dato che a oriente spuntano le avanguardie delle colonne dancale del gen. Mariotti.

Dalle nostre posizioni avanzate si vede ormai Macallè: la chiesa copata circondata da un bosco di alte piante che si trova a nord della città a 20 minuti di cammino da El Ghebbi. Questa è la prima avvisaglia dell'abitato. Una nostra pattuglia nelle ore del pomeriggio si è spinta fino a Mai Darà dove è un pozzo assai ricco di acque e ora abbandonato. Su tutta la linea dello schieramento si ammassano le forze delle due colonne che oggi marceranno sulla città.

A poche ore di marcia dalle posizioni odierne sono le prime case di Macallè, già dominate dalle forze liberatrici delle armi italiane.

ROMA, 8 pom.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 40:

Il Generale De Bono telegrafa: La nostra bandiera che era stata ammainata il 22 Gennaio 1896 dal forte di Macallè, sventola di nuovo su quel forte, dalle ore 9, per opera di reparti nazionali ed indigeni.

(Stefani)

Le truppe italiane sono entrate in Macallè stamani alle 8,45 con la bandiera in testa.

Le truppe, comandate dal colonnello Broglio, comprendevano una brigata di indigeni, un reggimento di bersaglieri e le bande di Ras Gugsu.

La bandiera è stata issata sui principali punti della città oltre che sul forte dove il comandante Galliano organizzò l'estrema resistenza del 1896. Ras Gugsu si è poi impadronito come capo del Tigrè della città.

Sembra che ritirandosi le bande etiopiche abbiano portato via, come ostaggi, i familiari di Ras Gugsu.

Con una marcia a tappe forzate, le nostre truppe erano giunte ieri, sul far della sera, ai primi sobborghi di Macallè.

La popolazione della città si era radunata tutta sulle alture circostanti e agitava grandi bandiere bianche. D'un tratto un gruppo si staccò da un'altura più vicina alle nostre pattuglie avanzate e cominciò a discendere per la china, lanciando grida di saluto.

Venivano incontro ai soldati italiani considerati come veri e propri liberatori. Era ormai tutto il popolo della città e dei sobborghi che veniva a rendere omaggio.

Alla testa della moltitudine marciavano i sacerdoti epi scopi recando croci di legno. Uno di essi, che pareva il Capo, teneva alto, agitando, uno stendardo sacro su cui spiccava un grande nastro dai tre colori d'Italia.

Ritornando dai nostri uffici, fu detto che gli abissini avevano abbandonato Macallè ritenendo ormai, dato le sorti della battaglia svoltasi a nord nella giornata, che la posizione fosse insostenibile.

Più tardi grandi fuochi di gioia sono stati accesi dagli abitanti del villaggio della vallata sul più alto monte in segno di giubilo ed in onore delle truppe italiane.

All'imbrunire, le nostre colonne raggiungevano i margini della città di Macallè ove facevano sosta.

Le caratteristiche dell'offensiva coronata dalla vittoria

ASMARÀ, 8

Per dare un'idea complessiva della grande manovra del nostro Corpo di spedizione, che ha portato oggi alla conquista di Macallè, è opportuno ricapitolare gli avvenimenti che si progettavano fino a ieri sera, giovedì:

L'avanzata su Macallè riprese all'alba di ieri ha portato le nostre truppe sui costoni montagnosi che dominano la vallata ove sorge la capitale del Tigrè orientale.

Il movimento si è concluso nella giornata pochi minuti prima di mezzogiorno ed è stato ripreso oggi per investire la città ed occupare le posizioni a sud di essa, allo scopo di proteggere la conca da ogni eventuale ritorno offensivo del nemico. Truppe sciolte non erano segnalate fino a ieri nelle città dove le popolazioni attendono fiduciose e calme, ma che verso le truppe nemiche non mostrano nessuna simpatia. Nostri aerei sono passati ieri a bassa quota sull'abitato di Macallè e sulle stesse posizioni a sud della città senza incontrare nessun segno di ostilità nemica, ma questo può costituire semmai un elemento che consiglia prudenza dato che il nemico potrebbe tutto ad un tratto scendere le sue intenzioni aggressive. La fase dell'azione che in questi giorni ha portato i nostri a pochi chilometri dall'abitato di Macallè ha avuto pieno successo dal punto di vista della sorpresa strategica. Infatti la linea difensiva che il nemico aveva preparato in triple ordine per fermare le colonne è stata superata senza resistenza, perché il piano di manovra in caso di opposizione nemica avrebbe costretto gli abissini a batterci in modo che poteva essere decisivo ed essi hanno preferito ripiegare mandando qua-

ta dei nuclei che sono stati a loro volta costretti a ritirarsi senza impegnare le nostre colonne. L'adozione da parte del nostro comando di un sistema di esplosioni lontane ha liberato il terreno da nuclei nemici la cui intenzione era di intralciare per disturbare negli elementi più sensibili le nostre colonne.

I combattimenti avvenuti l'altro ieri a sud ovest di Hausiem confermano queste intenzioni nemiche.

Infatti lo scontro non è avvenuto sul fronte avanzato delle nostre colonne, ma sul fianco di est e più precisamente di quella destra in vicinanza delle basi di rifornimento di Hausiem. Lo scontro a ieri ha detto quello che già si intuiva e cioè che il nemico intendeva evitare la battaglia, ma è presente, pronto a sfruttare, se si presentasse la favorevole occasione, ogni nostro esito.

Ma deficiente non ve ne sono e la risposta sarà sempre pronta ed adeguata dovunque il nemico si faccia vivo.

Il movimento in avanti effettuato ieri dalle colonne Santini e Pirzio Biondi hanno portato un notevole avvicinamento delle nostre linee all'abitato di Macallè, che colla balza di oggi è stata superata verso sud, ed ad un avvicinarsi delle due colonne che convergono ormai sui due lati della piana.

La colonna Santini ha avanzato ieri dal passo di Sallai sulla sua direttrice di marcia verso Dolò, distendendo la sua destra sulla piana di Cahen in collegamento con gli elementi dell'ala sinistra della colonna Pirzio Biondi, la quale ha accennato ieri la sua svolta est.

La colonna Santini nella sua marcia senza opposizione nemica ha superato il piccolo villaggio di Cahen sul piamore dello stesso nome, la posizione di Bet Micael dominata dalla chiesa copata e, percorrendo quindi in cresta il costone lungo il tratto fino al passo di Antalo, ha raggiunto la chiesa e pochi minuti di Taeli Aimact e quindi il quadrivio di Mac Maccen.

Sue queste posizioni il Corpo d'armata del generale Santini ha sostato mentre si sviluppava sulla sua destra il movimento della colonna del Corpo d'armata indigeno. Il Corpo d'armata indigeno ha passato per la carovaniera la stretta gola dove corre il torrente Genda risalendo il piamore di Eba Abune Eustachio superando il Maj Agula e portandosi sulle posizioni di Monte Mossob, che è stata occupata con tutto il cinghio meridionale del piamore di Arleno, che digrada in dolci avvallamenti verso la piana e l'abitato di Macallè.

Dalle posizioni raggiunte nella mattinata, che si estendono fra Mac Maccen, presidiate dalla colonna Santini e Monte Mossob, presidiate dal Corpo d'armata indigeno, si domina la piana di Macallè sulla quale gravitano le forze delle due colonne che sono in stretto contatto e controllano anche la via di accesso da ovest e gli elementi celeri comandati dalla carovaniera diretta a Cacciam e nel Tembien.

Alle forze nemiche, se ancora presidiavano Macallè, non resta quindi di ritirarsi che quella rappresentata dalla carovaniera verso sud diretta a Collocot, dato che a oriente spuntano le avanguardie delle colonne dancale del gen. Mariotti.

Dalle nostre posizioni avanzate si vede ormai Macallè: la chiesa copata circondata da un bosco di alte piante che si trova a nord della città a 20 minuti di cammino da El Ghebbi. Questa è la prima avvisaglia dell'abitato. Una nostra pattuglia nelle ore del pomeriggio si è spinta fino a Mai Darà dove è un pozzo assai ricco di acque e ora abbandonato. Su tutta la linea dello schieramento si ammassano le forze delle due colonne che oggi marceranno sulla città.

A poche ore di marcia dalle posizioni odierne sono le prime case di Macallè, già dominate dalle forze liberatrici delle armi italiane.

GALLIANO l'Eroe di Macallè

La memoria del popolarissimo leone di Macallè, l'eroico maggiore A. Galliano, oggi più che mai rivive all'ombra del tricolore vittorioso che risplende sulle vendiccate ambe abbissine già bagnate, irrorate, annate or sono, dal generoso sangue italiano.

Sotto la dura scorza del soldato — autentico tipo del vecchio soldato piemontese burbero e severo, dall'animo mite e generoso, cavalleresco sempre, pronto al sacrificio e rigido alla disciplina — il maggiore Galliano nascondeva un cuore colosso guadagnandosi da tutti i combattenti che ben ne conoscevano le qualità virili di prode soldato e la bontà di padre. Promosso maggiore sul campo d'Africa, dove volle essere inviato a sua domanda con la spedizione di San Marziano, in otto anni il valoroso ufficiale raggiunse il grado di tenente colonnello guadagnandosi due medaglie d'oro e una d'argento al valore.

La morte eroica, l'inghirlandava di gloria nella epica e sfortunata giornata di Adua.

Dopo lo scontro di Amba Alagi volle rimanere col suo Battaglione e 4 pezzi di artiglieria e con matricole e viveri per tre mesi, sul forte di Macallè a Rasari — disse ai soldati rimasti con lui — questa volta è difficile che si scampi la «ghirba». In ogni modo siamo pronti a tutto, accada quel che accada il mio dovere lo farò. E che Dio e la fortuna proteggano l'Italia e il nostro paese.

Il commovente rito Galliano lo descrive in una lettera inviata a Genova ad un amico giudice: «... ed ora sul l'alto spalto del nostro forte, che sentinella avanzata, deve per primo resistere alle imminenti orde sciamiche, ho fatto alzare nuova e rinnovata la nostra bandiera. Stralucce, come è bella; non l'ho amata mai tanto come in questo momento!»

Segui l'assedio sciocano con proposte e lusinghe di resa e si ripetettero gli assalti nemici, ma Macallè non cedette. Un giorno, ad un amico di Genova, Galliano fece recapitare un pezzettino di bandiera, di quella bandiera che sventolava superba sul forte.

«Non si sa mai che cosa possa succedere — scriveva, — epperò mandavo a lei un pezzettino della nostra bandiera, che vorrà consegnare a mio fratello nel caso che non dovesse più tornare. Gli dirà che è il più bello dei ricordi che potessi lasciarvi. Il mio paese che non posso mandarvi a lui...»

Il più bello dei ricordi!

Oggi il tricolore sventola rinnovato, e per sempre, su Macallè liberata e lo spirito dell'eroico Caduto di Adua rivive nella gloria delle armi vittoriose.

Il Negus concede un'intervista ad un corrispondente tedesco

BERLINO, 8

Il Negus ha accordato una intervista al corrispondente della agenzia «Uff. tedesca» «D.B.B.» Hubert Hellwig, che ha illustrato innanzi tutto la superiorità degli armamenti di cui dispongono le truppe italiane, mentre la fiducia nutrita dalla Abissinia nella Società delle Nazioni ha fatto tempo nell'armamento e nell'organizzazione delle forze belliche etiopiche.

Il Negus ha quindi lamentato che i divieti di esportazione di armi applicati da alcuni paesi, «abbiano praticamente incatenato l'Abissinia». Ad ogni modo egli è stato costretto ad ordinare la mobilitazione generale, quando l'Italia era passata alla offensiva.

Evidentemente egli non ha buona memoria, perché l'Italia è passata all'offensiva dopo e non prima della mobilitazione etiopica.

«Gli italiani hanno terminato il loro concentramento ai confini e intraprese operazioni a piedi, a cavallo o a dorso di mulo, non disponendo di ferrovia, o di altri mezzi di trasporto».

Il Negus ha ripetuto che secondo le sue istruzioni sarebbe stata sgombrata dagli etiopici una fascia di trenta chilometri lungo il confine ed ha affermato che solo al limite della zona sudata gli italiani, hanno incontrato la resistenza di retroguardie abissine, destinate alla copertura.

Per tutto il resto il Negus si è tenuto prudentemente sulle generali, dichiarando di ignorare anche a quanto ammontano le perdite abissine perché attende precisi rapporti dai comandanti delle varie armate, rapporti che, data la lunghezza di 1500 chilometri di fronte e la deficienza di collegamenti telegrafici e telefonici, impiegano un certo tempo per giungere alla capitale.

«Noi seguiamo, ha concluso Hüllig, l'organizzazione di basi aeree italiane, il che ci induce a credere prossimi gli attacchi aerei in grande stile, alla nostra linea ferroviaria».

La nomina del Duca di Pistoia a comandante della Divisione "XXIII Marzo",

S. E. Baistrocchi comandante designato dell'Armata di Napoli - Notevole movimento di ufficiali generali

ROMA, 8 pom.

Il Bollettino ufficiale del Ministero della guerra reca:

S. A. R. Filippo di Savoia Genova, Duca di Pistoia, in data 20 Novembre 1935, XIV, è incaricato delle funzioni di comandante la prima Divisione CC. NN. «XXIII Marzo».

Il Bollettino Militare annuncia poi il seguente movimento di generali:

GENERALI CORPO ARMATA — Baistrocchi, nominato comandante designato Armata Napoli.

Bobbio, cessa comando Corpo Armata Bolzano, destinato Ministero guerra.

Alberti, cessa comando Corpo Armata Sicilia, destinato Ministero guerra.

GENERALI DIVISIONE — Scala, promosso generale Corpo Armata, nominato comandante Corpo Armata Trieste.

Ambrosio, cessa carica Ispettore truppe celeri, incaricato funzioni comandante Corpo Armata Sicilia.

Guidi, incaricato funzioni comandante Corpo Armata Bolzano.

Baistrocchi, cessa comando prima Divisione CC. NN. «XXIII Marzo», incaricato funzioni comandante Corpo Armata.

MAGGIORI GENERALI (Artiglieria) — Lazari, cessa carica addetto Comandante generale, nominato Comandante in seconda Arma Carabinieri.

GENERALI BRIGATA (Carabinieri) — Costabile, promosso generale Divisione, a disposizione.

Gloria, promosso generale Divisione Carabinieri.

COLONNELLI — Agostinucci, promosso generale Brigata, nominato Ispettore III Zona (Firenze).

Bagni, cessa comando Scuola centrale Carabinieri, incaricato funzioni Ispettore II Zona (Milano).

FANTERIA (Ruolo Comando) — Colonnelli: Zanini, collocato fuori quadro, trasferito Corpo truppe coloniali Libia; Calderari, collocato ausiliario.

Tenenti colonnelli: Adams, addetto Ministero Guerra; Miglietta, nominato aiutante campo Brigata «Peritoriani»; Teqa, nominato aiutante campo Brigata «Legnano»; Pezzana VII; Sapientza, 7.0 F.; Violano 61.0 Fanteria.

(Ruolo Mobilitazione): Ten. colonnello Casabassa, comando D. F. «Monferrato».

ARTIGLIERIA (Ruolo comando): Ten. colonnello Izzo, 16 A. Ca.

Il Duca di Pistoia ricevuto da Mussolini

ROMA, 8 pom.

Il Duca ha ricevuto il Duca di Pistoia che parte domani per l'A. O. quale comandante della prima divisione CC. NN. «23 Marzo».

Il «Toscana», salpa da Napoli

NAPOLI, 8

Teri era a partito per l'Africa Orientale il proscritto Toscana recante a bordo reparti della 188ª autoseparata e un battaglione di mitraglieri, fra grandi acclamazioni al Re e al Capo del Governo da parte d'imponente folla.

Il primo nucleo degli arditi di guerra di Palermo

PALERMO, 8

Salutato da entusiastiche manifestazioni di popolo è partito il 1.º nucleo degli ex arditi di guerra arruolatisi volontari, incorporati nella divisione «Tevere». I partenti fra vibranti acclamazioni al Duca si sono recati alla Casa del Fascio a rendere omaggio ai caduti per la Rivoluzione dove il prefetto e il federale hanno consegnato ai partenti il labaro di combattimento e gli arditi hanno offerto un gagliardetto all'Opera Balilla.

Mussolini si compiace per l'attività delle Casse di Risparmio

ROMA, 8 pom.

Il Duca ha ricevuto il senatore De Capitani d'Arzago, Presidente dell'Associazione Nazionale fra le Casse di Risparmio, che gli ha fatto un'ampia relazione sull'attività delle Casse di Risparmio, in questi ultimi tempi, specie per quanto riguarda le sottoscrizioni al Prestito Rendita 5 per cento.

Il Capo del Governo ha preso atto con vivo compiacimento dell'efficace ed appassionato contributo dato dall'Associazione alla riuscita del nuovo Prestito, ed ha confermato che i depositi a risparmio, i mutui, i titoli, hanno ed avranno sempre, la più completa garanzia e tutela, quale meritarlo tutti i depositanti che, coi loro sacrifici hanno dato e danno la più convincente prova di patriottismo, e di immutabile fiducia nelle loro secolari Istituzioni.

Il Duca ascoltò poi con vivo interesse la relazione dell'on. De Capitani, quale Reggente già veneranda fabbrica del Duomo di Milano, nel primo anno di lavoro, compiacendosi per le opere iniziate ed in corso, che assicurano la completa e necessaria sistemazione, delle ripulizioni straordinarie, del grande monumento italiano, della cristianità.

Magnifica prova di solidarietà nazionale

SOFIA, 8 pom.

Un editoriale dell'ufficio La Pulgarie afferma che bisogna riconfermare che davanti alle decisioni della S. E. N. l'Italia fascista non solo ha adottato un atteggiamento che è il più degno di un grande paese, ma ha altresì dimostrato la piena coscienza della grande parte che essa è chiamata a sostenere nel concerto delle altre grandi Potenze per salvaguardare la pace europea.

Dopo aver constatato che il Governo e il popolo italiano hanno accettato le sanzioni con calma e con la ferma volontà di opporre la massima resistenza facendo appello al più severo coscienza patriottica spirito di sacrificio sulla base dello sfruttamento di tutte le risorse nazionali; il giornale esprime la sua più viva ammirazione per il magnifico spirito di solidarietà che anima gli italiani.

La Bulgaria conclude dicendo che il risultato atteggiamento sul piano nazionale non impedisce al governo di Roma di proseguire sul piano europeo una politica che non chiude le porte a nuovi negoziati.

La prossima marcia su Gondar

ASMARÀ, 8 pom.

Molto importanti sono i movimenti del Secondo Corpo d'Armata, guidati dal generale Maraviglia, che ha occupata la zona di Adi Abo e di Selacclac.

Questa occupazione può considerarsi come inizio del tentativo di accerchiamento del Tembien e del tentativo di marcia su Gondar.

Le bande irregolari sul Setit non sono rimaste inattive, ed è logico prendere che questo settore diventi interessante sia militarmente sia politicamente.

La situazione militare, dopo i recenti avvenimenti, si può ad un ripreso riassumere come segue: si ritiene probabile una resistenza etiopica sulla linea Gondar, Debra Tabor, Socota, Amba Alagi, Quorram.

Gli armati di Ras Mulugheta convergerebbero verso destra per portare rinforzi alle truppe comandate dal Principe Ereditario.

Ras Kassa difenderebbe Debra Tabor mentre Gondar verrebbe protetta dal suo primogenito degnissimo, il principe Awerja, anch'essi figli di Ras Kassa, difenderebbero Socota.

Oltre ventimila uomini al comando di Ras Seim si troverebbero dislocati presso Tembien.

Passi avanti lungo l'Uebi Scebeli

LONDRA, 8

Secondo notizie giunte da Adis Abeba un'altra forte posizione nel settore somalo sull'Uebi Scebeli, di cui non si sa il nome, è stata presa d'assalto dalle truppe italiane.

Un astronomo disorientato...

Un certo L. Iacchia, rende conto in Coelum, di una sua interessantissima escursione (su le ali dell'immaginazione ben inteso) nel mondo siderale, ma come riconosce egli stesso nell'Avvenire, preliminarmente all'articolo, sa di essere stato condotto forzatamente sopra un cammino che passa con facilità dal campo della realtà a quello della «fantasia». Confessione preziosa e veramente, tanto vero che ha finito per scivolare e smarrire addirittura nel mondo dei paradossi e delle sciocchezze. Cosa tanto più grave perché stitico e paradosso si accumulano e si addensano in quella che sarebbe... la morale della parabola, e che è nel caso nostro, la conclusione o il succo che si spremere dall'articolo. Nella chiusa infatti, l'A. dopo aver passato in rassegna una serie di maraviglie celesti (una più stupida e più sbalordita dell'altra) afferma risolutamente la «questione più ardua» che si possa presentare all'uomo: quella dell'origine o della trasformazione dell'universo, ed esclama subito «altro mistero!» e scontento ripete una seconda volta «altro mistero!».

Senonché immediatamente dopo, quasi il mistero si fosse ad un tratto, svelato e risolto, scrive in aria di trionfo: «Omai vedevo chiaramente in faccia il grande Dio dello spazio e del tempo: la materia. Essa soggetta alle leggi fisiche create dalla sua stessa presenza (sic) e quindi senza significato fuori di essa, con le sue infinite e lente trasformazioni create in ogni istante dall'universo del momento, sempre ugualmente giovane. Essa, questa materia bruta e senza finalità, creata per effimeri istanti esseri a cui le sue stesse leggi fisiche permettono un certo grado di autonomia, e, strano a dirsi, tutti questi esseri sono istintivamente concetti di finalità nella loro esistenza...».

Una volta incamminato in questa via, l'A. prosegue imperterritamente saltando di sproposito in sproposito, asserendo che di fronte alla durata delle evoluzioni cosmiche, «la durata delle specie animali, uomo compreso, sono guizzi istantanei senza travaso e senza traccia: prima nulla e dopo nulla ancora, e chi avrà, soggiunge, in aria di sfida, il cattivo gusto di vagliare se erano migliori o peggiori le singole miriadi di particelle, anche umane, che hanno contribuito a questo o quel? Milioni e milioni di guizzi zittiti, ora qui, ora là, nello spazio, presto accesi e presto distrutti, inseguibili, e presto distrutti, soggiunge qui con forza: quello è l'unico vero attributo dell'universo...».

Come si vede siamo qui, e senza che si adduca l'ombra di una prova, in pieno materialismo meccanico, quello di Democrito e di Epicuro, di David de Dinant e di Giordano Bruno, di Moleschotti, di Haeckel, di Hyndal, Vogt, Büchner e compagni, quell'obbedito e grossolano sistema che fin dal secolo scorso, quando era ancora in auge, Claudio Bernard, il grande fisiologo francese, stigmatizzava come «la più insensata di tutte le dottrine», mentre il fisiologo Ermanno Lotze denunciava «l'entusiasmo mentiroso» di quel sistema e l'apparato scientifico di cui si nutreva in modo impudente i risultati, aggiungendo che tale dottrina non ha mai dato «una spiegazione dei fenomeni spirituali dell'uomo»; e il chimico Giusto Liebig scriveva che «i materialisti sono i dilettanti delle scienze naturali, che mettono sotto gli occhi del pubblico credulo e ignorante le loro tante prove di assurde asserzioni, che i maestri di queste scienze non hanno mai considerato come periti».

Ma quello che più sorprende è di incontrare dei materialisti, tra i cultori della scienza astronomica; fenomeno eccezionale e mostruoso, dato che l'astronomia per universalità e consenso è lo studio che maggiormente avvicina a Dio, e il nostro Iacchia non può ignorare che Giovanni Schiaparelli, uno dei più illustri astronomi degli ultimi tempi (è morto nel 1910), vedeva riflettersi nell'immensità degli spazi celesti e nella interminabile durata degli astri, l'infinità e l'eternità di Dio, e i più grandi astronomi, antichi e moderni, da Copernico a Galileo, a Keplero, a Newton, a Herschell, a Leverrier, a Secchi, a Densa ecc., hanno reso caloroso omaggio alla sapienza, alla potenza e alla bontà di Dio, che tanto mirabilmente si rivelano nel cielo stellato.

Perfino Voltaire, certo in un momento di lucido intervallo, non poté trattenersi dallo scrivere queste magnifiche parole: «Nel vedere l'ordine, l'artificio prodigioso, le leggi meccaniche e geometriche che regnano nell'universo, i mezzi, i fini immensamente delle cose tutte, io sono compreso da ammirazione e da rispetto. Io giudico tosto che se ne opera degli uomini, le mie perfino, mi inducono logicamente a riconoscere in noi un'intelligenza, debbo riconoscerne una di gran lunga superiore nella moltitudine di tante opere. Io ammetto questa intelligenza suprema, né temo che altri possa farmi cangiare opinione...» (Di modo che se «nel corso dei secoli l'esistenza di un Essere sovrannaturalmente potente, intelligente e libero, supremo autore e regolatore dell'universo, a cui l'imposta, come osserva il papa dell'università di Torino, i più grandi pensatori ne assunsero sempre strenuamente la difesa», come lo stesso Bobba sulla scorta dei fatti ha luminosamente dimostrato nella sua dotto «Storia della conoscenza di Dio da Talete fino ai nostri giorni»).

E' enorme per tanto che questi lumi di luna, quando il materialismo è stato già ignominiosamente sbandato dal campo della filosofia (oggi non c'è nel campo filosofico più nessuno che osi proclamarsi materialista ed ateo) in una rivista scientifica d'astronomia che si pubblica nella dotta Bologna si abbia la temerità di identificare Dio con la materia, e di far la materia creatrice dell'universo, cioè di sé stessa, giacché l'universo visibile non è che materia, e di attribuire al cieco caso e all'inesorabile fato l'ordine, la costanza, la regolarità che si osserva nei fenomeni della natura, e che è la prima più

manifesta di un'intelligenza ordinatrice, e di negare la realtà dello spirito nell'uomo e la sua sopravvivenza alla morte, e di escludere la creazione e il governo del mondo da parte di Dio...

Sutor, ne ultra crepidam, verrebbe la voglia di gridare al nostro astronomo impacciato a filosofo e a metafisico, e di soggiungere col Manzoni: Va, va povero autore, non sarai tu che spianterai... Dio è lo spiritualismo!

Il chiosatore

Manifestazioni di fede a Buenos Ayres nell'anniversario del Congresso Eucaristico

Buenos Ayres, 8 pom. L'anniversario del magnifico congresso Eucaristico, svoltosi un anno fa a Buenos Ayres con l'intervento dei Cardinali Pirelli, è stato commemorato con belle manifestazioni di fede e di fervore eucaristico. In tutte le Diocesi dell'Argentina sono state organizzate commemorazioni apposite, ma specialmente significative sono state quelle di Buenos Ayres. Nella chiesa del Major vi è stata la Communion generale degli uomini. Ha celebrato l'Arcivescovo della città. E' stata poi nel pomeriggio collocata la prima pietra del monumento commemorativo del Congresso. Alla cerimonia ha assistito il Presidente della Repubblica. Infine si è svolta una imponente processione di chiusura.

XXII DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Date a Cesare...

In quel tempo i Farisei si allontanarono e tennero consiglio per cogliere Gesù in fallo nelle sue parole. Mandarono dunque i loro discipoli con alcuni Erodiani (ministri della reggia di Erode) per mettergli: «Maestro, noi sappiamo che tu sei sincero e con questa tua sincerità in faccia ad alcuno e non avendo riguardo alla condizione di nessuno. Dici dunque la tua opinione, a Gesù o no, invece di tributo a Cesare?».

«Gesù capi la loro malizia e il trucco. Perché in tentate, ipocriti! Mostratemi la moneta con la quale si paga il tributo». E quelli gli mostrarono un denaro (una moneta di due lire circa). «Di chi è questa immagine e questa iscrizione?», domandò Gesù. «Di Cesare», risposero quelli. Ed egli allora: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare, e a Dio quel che è di Dio».

L'episodio del «Tributo a Cesare» offre alla Chiesa, nella Liturgia di questa 22.a Domenica, ottima occasione di segnalare la chiara, precisa norma da cui il cristiano non deve dipartirsi nei suoi rapporti con le legittime autorità civili.

Dell'importante insegnamento dato da Gesù in così delicata materia siamo obbligati come periti non pochi - alla malizia dei suoi nemici; i quali ne meditavano ormai la rovina e cercavano un buon motivo per denunciarlo e sopprimerlo. Facile sarebbe stato allo scopo - essi pensavano - straparlare una parola imprudente sullo affare del tributo dovuto alla potenza di Cesare. Trascurata una simile risposta al Governatore, l'arresto e la condanna di Gesù seguiva automaticamente, e il Signore non avrebbe nete le mani.

Senonché i nemici di Cristo, venuti a Lui per comprometterlo e farlo cadere, restano essi nella pancia. Se la moneta che Egli si fa portare, e di cui essi pur si servono ogni giorno, era conata dallo Imperatore, e se portava l'effigie come cosa che gli apparteneva, perché dubitare se poteva, se doveva essergli restituita?

Rendete a Cesare quel che è di Cesare!

Ma la risposta va ben oltre la interrogazione; essa afferma un principio destinato a chiarire per sempre a Dio e a render pacifica nel mondo dei credenti in Lui la questione dei rapporti dell'uomo con le due Autorità, la divina e l'umana. Aggiungendo che si deve dare a Dio quel che è di Dio, Gesù fa intendere come la soggezione politica, attestata dal pagamento della imposta, non contraddice né sopprime l'ubbidienza dovuta a Dio. L'una non può fare ostacolo all'altra; e Dio non sono termini antitetici, come talvolta si pensò, e anzi appunzi: si deve l'ubbidienza a Cesare perché la si deve a Dio, dal quale viene in terra ogni legittima autorità. Onde S. Paolo, nella sua lettera ai Romani, scriveva: «Ogni persona sia soggetta alle superiori potestà, perché non è potestà, se non da Dio; le presenti sono da Dio costituite. Quindi chi si ribella alla potestà si oppone all'ordinamento di Dio; e quelli che vi si oppongono si altereranno addosso condanna... E però bisogna star soggetti, non solo per il castigo ma anche voi pagate i tributi; perché i magistrati sono ministri di Dio, che a questo ufficio assiduamente attendono. Rendete a tutti il dovuto: a chi l'imposta; l'imposta; a chi il dazio; a chi il rispetto; il rispetto; a chi l'onore, l'onore». (Rom. C. XIII).

Ma pagando a Cesare, alla patria terrena, con animo disposto e cordiale, il nostro debito di sudditanza devota, le nostre tasse e la nostra parte di sacrifici, non dimenticheremo per questo di pagare a Dio quello che gli è dovuto. Se i principi di quaggiù hanno da Dio i loro diritti, Dio stesso ha i suoi, inalienabili.

La vera pietà sa accordare perfettamente gli uni con gli altri, e mentre adempie con scrupolosa cordiale correttezza tutti i suoi doveri civili, sempre nondimeno mette in cima alle sue preoccupazioni il pensiero di Dio, la sua giustizia e il suo amore.

Il principio del dare a Cesare quello che è di Cesare, vale - na-

L'embargo sull'argento deciso a Peking

TOKIO, 8 pom. Dispacci ai giornali di Peking riferiscono che il nuovo sindaco della città, Sung Che Yuan, ha posto l'embargo sull'esportazione dell'argento, cominciando per i trasgressori la pena di morte.

Sung ha proibito alla Banca Centrale della Banca di Cina e alla Banca delle comunicazioni di rimuovere da Peking i loro depositi di argento. Queste decisioni del sindaco Sung possono essere interpretate come prese d'accordo col governo di Nanchino allo scopo di nazionalizzare l'argento; ma i circoli politici vi attribuiscono un più profondo significato tenendolo in conto per i preparativi per un nuovo passo da compiere indipendentemente dalla nazionalizzazione dell'argento.

Un dispaccio da Shanghai riferisce che anche il governo di Canton ha decretato l'embargo sull'argento ed ha proclamato il corso legale delle banconote emesse dalle banche provinciali e municipali.

L'imperatore del Giappone il quale è arrivato oggi nei paraggi di Kagojima a bordo della corazzata Huipei per assistere alle grandi manovre militari ha preso un leggero raffreddore e dovrà rimanere rigitardato.

Giorgio II di Grecia visiterà Parigi, Roma e Belgrado

L'arrivo ad Atene previsto per il 24 corr.

I giornali annunciano che il Sovrano di Grecia giungerà ad Atene il 24 novembre visitando precedentemente Parigi, Roma e Belgrado.

Condylis ha dichiarato che la decisione del Governo circa lo scioglimento dell'assemblea generale è definitiva, ben inteso dopo l'autorizzazione sovrana.

I circoli bene informati affermano che il Sovrano incaricherà Condylis di ricomporre il Gabinetto che ad ogni modo non avrà carattere di coalizione nazionale. Si conferma l'accordo di collaborazione fra Tsaldaris e Metaxas. Oggi Theotokis, vice presidente del Consiglio, presiederà una riunione di deputati del governo per uno scambio di vedute sulla situazione. Condylis ha dichiarato che farà porre allo studio una nuova legge sulla stampa. Riferendosi ad una seconda lettera che i capi repubblicani hanno indirizzato al Sovrano, consigliandogli il suo ritorno, Condylis ha dichiarato che il Governo, dopo un esame del merito, non prenderà decisioni, ma fin d'ora afferma che i repubblicani sono fuori della realtà.

La biblioteca della Regina Elisabetta messa all'asta a Vienna

VIENNA, 8 pom. Verrà, a giorni, messa all'asta la Biblioteca della Regina d'Ungheria, la imperatrice Elisabetta, la quale comprende notevoli e preziosi volumi, anche per le importanti rilegature.

La vendita avviene per rinasugiaro il fondo di soccorso degli ex domestici della famiglia imperiale. Tutti i volumi sono rilegati in velluto e seta, con guarnizioni di smalto, argento e oro. Sulla copertina della partitura per la Messa per l'incoronazione di S. Listz spicca uno scudo smontato dalla Corona di Santo Stefano, in oro zecchino. Un gigantesco albo raccoglie le felicitazioni giunte ad Elisabetta da ogni angolo della duplice monarchia.

Aeroplano che si stacca a Montpellier Cinque persone perite

MONTPELLIER, 8 pom. Un aeroplano della base aerea di Tolosa, proveniente da quello aerodromo, si è capovolto ieri poco dopo mezzogiorno, mentre atterrava presso il villaggio di Montaroud, nei dintorni di Montpellier. Il pilota e i quattro passeggeri sono rimasti tutti uccisi. Le loro salme sono state trasportate nella piazza municipale del villaggio.

Treno assalito e depredata da banditi in America

NEW YORK, 8 pom. Giunge notizia da Garrettsville (Ohio) che cinque banditi armati di mitragliatori e rivoltelle hanno assalito un treno viaggiatori durante la sua fermata alla stazione. I banditi hanno forzato la carrozza postale e si sono ritirati asportando nel sacco di posta e prendendo la fuga in una automobile. I sacchi postali contenevano 40.000 dollari che costituiscono una spedizione di fondi da parte di una banca e probabilmente anche una somma di 75.000 dollari ammontare di salari di una società siderurgica. Una dozzina di persone hanno assistito passivamente all'atto di brigantaggio terrorizzato della minaccia del mitragliatore. I viaggiatori del treno non si sono accorti di nulla.

Un proscritto sovietico arenatosi viene abbandonato dai viaggiatori

BUCAREST, 8 pom. Il proscritto sovietico Cierin, arenatosi tre giorni or sono nel Mar Nero, è stato ieri notte abbandonato dagli 80 passeggeri che si trovavano a bordo.

Un timoniere rumeno ha eseguito il trasbordo dei passeggeri sulla nave Torof che si è diretta subito verso Odessa. Tra i passeggeri si trovavano 56 atleti russi che devono partecipare alle manifestazioni celebrative sovietiche.

Il trasbordo è durato due ore e l'equipaggio del Cierin è rimasto a bordo in attesa della decisione dell'armatore in quanto essendo questo l'ultimo viaggio della nave, è probabile che anziché essere rimorchiato il Cierin possa essere definitivamente abbandonato.

La Bolivia e il Paraguay respingono le proposte della conferenza per la pace

Buenos Aires, 8 pom. Le delegazioni della Bolivia e del Paraguay hanno respinto la proposta della Conferenza per la Pace per la soluzione del conflitto del Chaco, ma hanno presentato delle controproposte permettenti alla Conferenza di proseguire lo studio del problema.

Incertezza sulla sorte di Smith

NEW YORK, 8 pom. L'aviatore australiano Kingsford Smith, che sta tentando di battere il record di volo dall'Inghilterra all'Australia, ha sorvolato Karachi ieri mattina alle ore 7,35 (ora di Greenwich) dirigendosi verso Allahabad. Il viaggio, partito il giorno mattina dall'aeroporto di Lympne presso Londra, ha quindi percorso finora 6500 chilometri in 25 ore.

Varie dall'Estere

SINGAPORE, 8 pom. Si nutrono vive inquietudini sulla sorte dell'aviatore Kingsford Smith, il quale, partito da Ahiab nel Bengala, avrebbe dovuto arrivare alle ore 2 a Singapore.

Il ministro Beck riprende la sua attività

VARSAVIA, 8 pom. Il Ministro degli esteri Beck è rientrato in Varsavia di ritorno dalla stazione balneare di Rakva dove ha fatto una cura in seguito alla recente malattia. Egli riprenderà oggi stesso il pieno esercizio delle sue funzioni.

Giornalista scomparso da bordo del "Berengaria"

NEW YORK, 8 pom. Harold Scarborough ex corrispondente dell'Herald Tribune a Londra è scomparso da bordo del Berengaria durante il viaggio di ritorno a New York. Si ritiene che si sia suicidato (Radio Stefani).

La legge sulla mobilitazione militare osteggiata dall'opposizione in Spa gna

MADRID, 8 pom. Le Cortes hanno iniziato la discussione del progetto di legge relativo alla mobilitazione militare il quale dispone, tra l'altro, che all'inizio del caso di guerra, la mobilitazione potrà essere decretata in caso di alterazione dell'ordine pubblico, di circostanze di carattere interno e allo scopo di istruzione.

Il Governo potrà mantenere temporaneamente sotto la bandiera in caso eccezionale gli uomini che abbiamo terminato il loro tempo legale di servizio. In caso di guerra la mobilitazione generale sarebbe ordinata mediante una legge o, se la Cortes fossero chiuse, mediante un decreto.

Tutti gli spagnoli, senza distinzione di sesso e di età, saranno chiamati, in caso di mobilitazione in tempo di guerra a partecipare alla difesa del paese nella misura della loro capacità e in posti ai quali li destinerà il Governo. L'opposizione di sinistra ha annunciato che farà una feroce opposizione all'approvazione del progetto.

La biblioteca della Regina Elisabetta messa all'asta a Vienna

Aeroplano che si stacca a Montpellier Cinque persone perite

MONTPELLIER, 8 pom. Un aeroplano della base aerea di Tolosa, proveniente da quello aerodromo, si è capovolto ieri poco dopo mezzogiorno, mentre atterrava presso il villaggio di Montaroud, nei dintorni di Montpellier. Il pilota e i quattro passeggeri sono rimasti tutti uccisi. Le loro salme sono state trasportate nella piazza municipale del villaggio.

Treno assalito e depredata da banditi in America

NEW YORK, 8 pom. Giunge notizia da Garrettsville (Ohio) che cinque banditi armati di mitragliatori e rivoltelle hanno assalito un treno viaggiatori durante la sua fermata alla stazione. I banditi hanno forzato la carrozza postale e si sono ritirati asportando nel sacco di posta e prendendo la fuga in una automobile. I sacchi postali contenevano 40.000 dollari che costituiscono una spedizione di fondi da parte di una banca e probabilmente anche una somma di 75.000 dollari ammontare di salari di una società siderurgica. Una dozzina di persone hanno assistito passivamente all'atto di brigantaggio terrorizzato della minaccia del mitragliatore. I viaggiatori del treno non si sono accorti di nulla.

Un proscritto sovietico arenatosi viene abbandonato dai viaggiatori

BUCAREST, 8 pom. Il proscritto sovietico Cierin, arenatosi tre giorni or sono nel Mar Nero, è stato ieri notte abbandonato dagli 80 passeggeri che si trovavano a bordo.

Un timoniere rumeno ha eseguito il trasbordo dei passeggeri sulla nave Torof che si è diretta subito verso Odessa. Tra i passeggeri si trovavano 56 atleti russi che devono partecipare alle manifestazioni celebrative sovietiche.

Il trasbordo è durato due ore e l'equipaggio del Cierin è rimasto a bordo in attesa della decisione dell'armatore in quanto essendo questo l'ultimo viaggio della nave, è probabile che anziché essere rimorchiato il Cierin possa essere definitivamente abbandonato.

La Bolivia e il Paraguay respingono le proposte della conferenza per la pace

Buenos Aires, 8 pom. Le delegazioni della Bolivia e del Paraguay hanno respinto la proposta della Conferenza per la Pace per la soluzione del conflitto del Chaco, ma hanno presentato delle controproposte permettenti alla Conferenza di proseguire lo studio del problema.

Incertezza sulla sorte di Smith

NEW YORK, 8 pom. L'aviatore australiano Kingsford Smith, che sta tentando di battere il record di volo dall'Inghilterra all'Australia, ha sorvolato Karachi ieri mattina alle ore 7,35 (ora di Greenwich) dirigendosi verso Allahabad. Il viaggio, partito il giorno mattina dall'aeroporto di Lympne presso Londra, ha quindi percorso finora 6500 chilometri in 25 ore.

Varie dall'Estere

SINGAPORE, 8 pom. Si nutrono vive inquietudini sulla sorte dell'aviatore Kingsford Smith, il quale, partito da Ahiab nel Bengala, avrebbe dovuto arrivare alle ore 2 a Singapore.

Il ministro Beck riprende la sua attività

VARSAVIA, 8 pom. Il Ministro degli esteri Beck è rientrato in Varsavia di ritorno dalla stazione balneare di Rakva dove ha fatto una cura in seguito alla recente malattia. Egli riprenderà oggi stesso il pieno esercizio delle sue funzioni.

Giornalista scomparso da bordo del "Berengaria"

NEW YORK, 8 pom. Harold Scarborough ex corrispondente dell'Herald Tribune a Londra è scomparso da bordo del Berengaria durante il viaggio di ritorno a New York. Si ritiene che si sia suicidato (Radio Stefani).

Naso e Gola delicati

Raffreddori, laringiti, faringiti, otiti.

Chi ha la sfortuna di avere il naso e la gola delicati, vale a dire poco resistenti ai cambiamenti di temperatura, è più d'ogni altro esposto ad ogni sorta di mali.

Basta, infatti, un po' di freddo, una semplice corrente d'aria, perché la mucosa delle prime vie respiratorie s'infiammi e provochi tutti quei noiosi inconvenienti dell'infreddatura, quali: starnuti, lacrimazione, irritazione, molestia al naso, tosse, bronchite e via di seguito.

Quando poi il catarro del naso diventa cronico, perché non curato a tempo e come si conviene, allora s'istituiscono noie ancora maggiori, come la dolorosa sinusite, oppure l'otite purulenta che conduce molto spesso alla perdita dell'udito.

Per proteggere la mucosa del naso e della gola, per renderla resistente ed immune, non occorre poi troppa fatica né grandi sacrifici: basta una semplice precauzione, questa: introdurre nel naso mattina e sera un po' di Rinolina, vero balsamo delle vie respiratorie, e vi difenderete dai raffreddori o ve ne libererete se ne siete colpiti, perché questo prezioso rimedio contiene speciali sostanze volatili, le quali s'infiltrano in tutte le cavità del naso e della gola uccidendo i microbi che vi hanno attecchito o che stanno per attecchirvi.

La Rinolina libera il naso in modo da ristabilire prontamente la respirazione, facilita le secrezioni, decongestiona le mucose ed arresta il progredire dell'infiammazione.

Le malattie che penetrano nel naso, e nel naso che bisogna combattere.

La Rinolina è l'arma indicata per vincere queste battaglie.

La Rinolina tipo normale per adulti e tipo speciale per bambini, vende in tutte le Farmacie a L. 5 il tubetto.

GRATIS e franco d'ogni spesa sarà spedito a chi ne farà richiesta al nostro indirizzo: PRODOTTI SPECIALIZZATI BERNOCCHI & BORGOGNINI, via Garibaldi 13, CASTELVETRO 17-23 - MILANO. Il libro che spiega come funzionano, come si ammalano e come si guariscono le «PRIME VIE RESPIRATORIE», (naso e gola).

La bandiera di guerra inaugurata in Germania

BERLINO, 8 pom. Ieri alle ore 8, su terra e su mare è stata solennemente issata la nuova bandiera tedesca di guerra, il cui disegno è stato approvato dal Cancelliere del Reich.

Gioielleria americana svaligiata in pieno traffico

NEW YORK, 8 pom. Mentre le strade circostanti erano affollate di automobilisti, tre uomini armati hanno assalito ieri la gioielleria della Società Pickstay, all'angolo della Park Avenue, con la 42.a strada. Essi hanno legato due impiegati e sono fuggiti con un bottino di settemila dollari.

La morte di un reduce di Dogali

BERGAMO, 8 pom. Ad Alzano Lombardo è morto a 72 anni, Giuseppe Rocchi, uno dei superstiti di Dogali.

Il 26 gennaio 1887 egli si trovò a Dogali contro gli Abissini di Ras Alula. Ferito più volte, non essendoci più via di scampo ed essendo caduti tutti i compagni, il Rocchi si cacciò sotto i morti. Creduto morto egli pure, fu dagli Abissini denudato e abbandonato: soccorso più tardi, fu curato e guarì, ed ebbe la medaglia d'argento al valore. Ritornato in Patria, vi per oltre quarant'anni usciere di Prefettura.

Lo strano si è che non essendosi per qualche tempo più saputo nulla di lui, il suo nome fu sciolto sulla lapide che ricorda, a Bergamo, i gloriosi Caduti d'Africa, né fu poi più cancellato anche dopo il ritorno del reduce.

Varie dall'Estere

SINGAPORE, 8 pom. Si nutrono vive inquietudini sulla sorte dell'aviatore Kingsford Smith, il quale, partito da Ahiab nel Bengala, avrebbe dovuto arrivare alle ore 2 a Singapore.

Il ministro Beck riprende la sua attività

VARSAVIA, 8 pom. Il Ministro degli esteri Beck è rientrato in Varsavia di ritorno dalla stazione balneare di Rakva dove ha fatto una cura in seguito alla recente malattia. Egli riprenderà oggi stesso il pieno esercizio delle sue funzioni.

Giornalista scomparso da bordo del "Berengaria"

NEW YORK, 8 pom. Harold Scarborough ex corrispondente dell'Herald Tribune a Londra è scomparso da bordo del Berengaria durante il viaggio di ritorno a New York. Si ritiene che si sia suicidato (Radio Stefani).

ARMONIUM
«AREF» Produzione Superiore
Antica e Premiata Fabbrica Fondata nel 1878
A. RADICE & FIGLI - Milano
Via Andegari, 11 - Unica Sede - Tel. 59665
Richiedere Catal. - Facilitazioni pagamenti

Per la diffusione del pensiero Agostiniano

S. AGOSTINO

IL «DE TRINITATE»

Traduzione e note del Prof. Primo Montanari
Vol. 3 L. 27,-
E' la prima traduzione italiana, in tre volumi, di questo vero capolavoro del S. Dottore. Ottima la traduzione, preziose le note.

La Direzione del Bollettino storico Agostiniano, Firenze - Piazza S. Spirito 27, dispone di copie, ne invierà in omaggio copia a chi si abbona al Bollettino mandando L. 15.

CACHET



ULTRA EFFICACE ANTINEVRALGICO TONICO DEL CUORE

Calma ogni dolore
La scienza lo approva
Il pubblico lo preferisce

U. 22 Aut. Prof. Bologna n. 23413 - 9/17/1935-XIII

COSTA L. 0.80

MELEGATTI

IL VERO PANDORO - VERONA



Il segreto per evitare una vecchiaia precoce sta nel favorire la perfetta nutrizione dei tessuti dell'organismo, nutrizione che avviene attraverso la circolazione del sangue.

IL DEPURATIVO S. SIMONE

PURIFICA IL SANGUE, SVELENA TUTTO L'ORGANISMO.

Fare una buona cura di DEPURATIVO SAN SIMONE significa: «PREVENIRE, GUARIRE, RINVIGORIRE, RINGIOVANIRE».

IL DEPURATIVO DEI MONACI DI SAN SIMONE è composto esclusivamente di succhi di piante e di erbe: non contengono né iodio né ioduri e di assoluta tollerabilità e non comporta regimi speciali.

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

Opuscolo gratis: Off. Farm. S. SIMONE - Via Garibaldi 13 - TORINO

Autorizzazione Prefettura Torino N. 196-1 del 21 Agosto 1929.

S.A. GIOVANNI GALLA

VICENZA
Corso Principe Umberto - Via Cesare Battisti

Pel mese di Novembre PEI DEFUNTI

RECORDARE JESU PIE PICCOLA FILOTEA DEI MORTI

dell'Autore del «Tutto per Gesù»

E' un libro classico nel suo genere, che ha raggiunto una larghissima diffusione per i suoi meriti intrinseci. Edizione nitida di pagine 350, con lutto ad ogni pagina. Leg. in tela, fogli neri, angoli tondi: . . . cad. L. 4,-
Leg. in pelle flessibile, fogli oro o neri lucidi: . . . cad. L. 11,-

A caratteri grandi per viste deboli MANNA DEFUNCTORUM

Elegante volumetto formato 9x14 a caratteri grandi, stampato su carta solida. Leg. in tela nera, fogli neri: . . . L. 3,75
Leg. in pelle flessibile: . . . L. 10,50

Servirsi del Conto Corr. Postale n. 9-60 - Venezia
Listini e cataloghi: si spediscono gratis a richiesta

RICORDATE CHE LO SCIROPPO CASTALDINI

E' LA SALUTE DEI BAMBINI
Vince l'insipienza, fortifica l'organismo, fa crescere sani e robusti bimbi e ragazzi
IN TUTTE LE FARMACIE (Aut. Pref. Bologna: 6620 - 13-1-28)

MAMME

RICORDATE CHE LO SCIROPPO CASTALDINI E' LA SALUTE DEI BAMBINI

VENTI ANNI DOPO TRA I LIBRI

GIOSUE' BORSI. poeta toscano, soldato italiano

In Firenze il 10 Novembre, ogni anno, la piccola chiesa di via Faenza raccoglie, nel silenzio, intorno ad una mamma in lutto, un folto gruppo di fedeli: fedeli a Dio, in quell'ora di suffragi e di ricordi in ressa; fedeli a Lui, il poeta, morto a Zagora nel 1915, quando la patria aveva bisogno di soldati, di poeti, e di eroi, nelle prime tappe della sua marcia verso la vittoria del Novembre 1918.

Giosue' Borsi: scrivere di lui da un ampio respiro di purezza, di grandezza, un palpito di commozione, che sbianca in viso e fa giungere le mani in preghiera.

Ricordi: nel lontano 1911 ero nuovo a Firenze e senza amici: un maestro, Guido Mazzoni, mi aveva detto, muovendo rapidamente le labbra sotto i bianchi baffi, un po' insulti: Vada da lui, a mio nome; è un'anima schietta, ed ha un gran dono: una giovinezza lieta, aperta, serena, che sa sorridere, ma di un sorriso profondo, a volte, un sorriso che si piazza proprio lì, fra mente e cuore. La mente è eletta, il cuore è tutto un palpito.

Più giovane di me di qualche anno, mi si fece incontro tendendomi le mani: la fronte alta, stempiata, di una chiarezza piena, l'occhio dolce, profondo, una chiostra di denti bianchissimi, scoperti, l'ombra di due baffetti neri sulle labbra sorridenti.

Parlammo a lungo: lui, allora, dirigeva il «Nuovo Giornale» il quotidiano che serviva ancora la impronta del tribuno: Averardo Borsi, il babbo. E mi parlava del suo lavoro quotidiano, e gestiva con le mani bianche, nervose; ed io pensavo ai canti del fanciullo, alla bella prosa limpida, schietta, impeccabile, di puro sapore italiano e toscano; ai balzi armoniosi verso l'alto di quell'anima di poeta che aveva bulinato di classicismo ogni voce, ogni sospiro, ogni cadenza, ogni spunto polemico. E mi guardavo intorno di sfuggita; e nell'ampia stanza luminosa, lungo gli scaffali che allineavano tutta la storia della letteratura e dell'arte, e custodivano in qualche angolo geloso dei cimeli, dei fogli preziosi, tracciati da mani ferme nell'ora grigia del «tutto osare», era tutto un sorriso ospitale che soleva in un piccolo broncio proprio lì, sopra la grande scrivania cupa, severa: perché lì, sopra, un busto in bronzo di Giosue' Carducci era tutto un cipiglio.

E ascoltava, e ascoltavo sempre: quel giorno, e poi. E sorridevo; e pensavo, cullato dalla voce limpida del poeta giovanissimo, che sapeva dire con tanta sapienza di sfumature, e così limpida tonalità di passione.

C'era del paganesimo, allora, in quell'anima, tutta presa dal più puro ellenismo: e c'era anche il solo profondo dell'artigiano di Roma. E in contrasto, così, d'un tratto, un canto dantesco si affacciava allo spiraglio; e ne sprizzavano luci di uno spiritualismo eletto, inconfondibile, di un volo alto, superbo, lento, maestoso.

Tutto il bello faceva presa su di lui, su quella giovinezza, formata al cesello di un ritmo armonioso, E, forse, anche il buono: non tutto però: c'era, allora, qualche cosa d'ombra che, a volte, gli induriva il viso e gli sfumava in una piccola piega di sofferenza la ampia luminosità della fronte. Il travaglio spirituale, che doveva portarlo al viraggio violento, decisivo, qualche anno dopo, forse, fin da allora, insisteva negli angoli in penombra, preleva i grigi, gli ammassava in tenaci resistenze nelle ultime trincee dell'ombra. La Provvidenza gli servava la luce: l'opera sua più bella era in attesa: il torchio batteva il tempo sulla soglia di quell'anima, che levitava la purezza del fine, l'olorausto, la glorificazione sul campo di battaglia e sulle tavole del suo testamento morale.

Il Romagnolo osannava la figura dell'araldo, interpretata dal poeta nella rappresentazione scenica della tragedia greca, con commosse parole di entusiasmo. Giosue' Borsi attore, pallido, tutta una luce sul viso, si presentava in corsa sul proscenio miracoloso del teatro di Siracusa e si buttava, pronto, a baciare la terra con un atteggiamento perfetto di interprete inimitabile.

Più tardi, qualche anno dopo, nella piccola chiesa di via Faenza, il poeta, presenti pochi amici, cingeva il cordone di terziario francescano; e aveva sul viso ascetico il riflesso mistico del cantore di Erate Sole.

Nel periodo più trepido della crisi spirituale, mi tenni in disparte: turbare il silenzio meditativo di quei mesi di forte passione interiore era, forse, come picchiare violentemente alla porta di un chiostro quando, nella notte, sotto le stelle e nel pallore di madonna luna, le vergini del Signore pregano a compieta.

Poi venne la guerra. Ricordo sempre: una sera dell'Agosto 1915, una vigilia, al teatro «Alfieri» lui doveva dire «La battaglia di Legnano» del Carducci, e il canto di

Pier Dalle Vigne. Mi trovai con le lagrime agli occhi: perché, se Giosue' Borsi fu un poeta, un creatore di armonie, un ceselatore di versi, un prosatore di una eccellenza indiscutibile, fu anche un grande scrittore: sapeva presentare con efficacia insuperabile, con finezza interpretativa, con una gamma di tonalità nella voce purissima, morbida, pastosa, squillante, l'anima del poeta creatore.

Fu un trionfo, quella sera. Ed era la sera dell'addio. Si congedava dalla sua Firenze, dalla mamma, dagli amici, per il fronte.

Non lo rivedemmo più. Teneva sul cuore anche quella sera, un libriccino un po' guaiato: la Divina Commedia. Subito dietro la copertina, il profilo di Dante, adunco, severo, ammonitore. Mi abbraccio, e sillabò con la chiara dizione indimenticabile:

«Nati non foste a viver come bruti... Ma per servir virtute e conoscenza».

E fu così: forse non era nato per morire a ventisei anni. Ma lui sapeva di morire: e lo diceva, e lo voleva. Volle morire così, dopo aver scritto la pagina sublime del suo testamento alla mamma, morire per la Patria e per l'idea.

Ma il ricordo non muore. Il canto VII del Purgatorio, il canto di Sordello, ha le pagine macchiate di sangue: il suo. E quel sangue, su quei versi immortali, non si cancella.

Antonio Cando

Gioielli della nostra età in un tesoro multisecolare

Le nuove porte del Duomo di Milano



Con questo raggio di luce del lampione di guardia all'angolo della strada, la penombra dello studio ha un non so che di sinistro: monochromi e gambe tronche galleggiano nel buio; dagli angoli più cupi si spor-

Si parla di porte laterali, perché la porta centrale commessa al Pogliaghi fin dal 1894, fu eseguita secondo quella che doveva essere la nuova facciata del Brentano, e poi dallo stesso Pogliaghi adattata alla vecchia porta del Pellegrini, quando il Brentano (a 27 anni) morì, portando per sempre nella tomba il suo sogno di marmo.

Le nuove porte intonate senz'altro all'architettura del Pellegrini, chiuderanno il passo a ogni nuova polemica sulla facciata, la quale, se è dettata, con tutte le sue deficienze e le sue contraddizioni stilistiche, rappresenta una pagina di storia e porta nella sua meravigliosa incongruenza il carattere distintivo delle grandi creazioni popolari; ogni secolo aggiunge la sua pietra e il Duomo non finirà mai.

La porta del Pogliaghi costruita in parte con le 100.000 stanzucce lasciate dal Conte Mellerio (una figura caratteristica della vecchia Milano degli Austriaci) ricorda «i fasti della B. V. Maria» secondo il desiderio espresso dallo stesso Mellerio nel suo testamento.

Per le nuove quattro porte laterali...

Quando accendi la luce si stringono un addosso all'altro come se non l'avessero visto mai. Vivono appartati, come in un altro mondo, come su uno scoglio, naufraghi dal mare dei sogni.

Qualcuno sta per parlare... la rana sta per sfuggire dalla manina della Ragazza che ride... si sta per spegnere la lampada fra le mani cenerie della Vergine Saggia... eppure in tanti anni, niente ancora è successo di decisivo, e la polvere dei giorni cade sugli ultimi versi delle statue.

Come si può avere il coraggio di fare un'intervista?

Aurelio Mistruzzi, due scultori milanesi, il Castiglioni e il Lombardi, lo scultore ferrarese Minerbi, hanno avuto dalla Fabbrica del Duomo l'incarico di costruire le imposte di bronzo per le porte laterali del Duomo di Milano.

da fiera» sarebbe un buon titolo per un romanzo, invece non è neppure una vita romanizzata, è una biografia, chiara e semplice, di Eugénie Bonnelois. L'Opera pro Giravagli» di cui si è parlato di recente sulla pagina dell'Avvenire deve la sua origine a una nomade, alla proprietaria di un carrozzone ambulante, di un teatro di burattini e di un classico «Panorama». La signorina Eugénie era una donna piccola piccola, piena di intelligenza, piuttosto originale, un tantino buffa. Dopo aver vissuto una intera esistenza fra domatori e saltimbanchi, venditori di zucchero filato ed espositori di figure di cera, conosceva tanto bene la sua gente, che non esitò a fondare una scuola ambulante per i figli dei suoi compagni di vita errabonda. «Insegnare ai ragazzi che c'è l'Idio in Cielo e sulla terra un alfabeto di ventiquattro lettere» fu il programma della scuola. La signorina Eugénie, quando si mise all'opera, aveva sessant'anni. Sarebbe un po' tardi per avviare un'impresa così difficile, ma niente è difficile alla Grazia e alla convinzione ardente. In poco tempo la scuola fu frequentata da centinaia di scolari e Parigi — quella scettica, schiziosa, a tutto abitudine Parigi — guardava alla donna piccola piccola con un profondissimo rispetto.

Ma bisogna leggere tutta la storia: è davvero labelesca e divertente e Firenze O' Noll. L'ha scritta con amore e profondo sentimento di fede. La traduzione di Elisabetta Ricci Curbastro ha un merito: non si è limitata a tradurre, ma ha tradotto. Con molto buon gusto, il racconto è reso in uno stile piano, efficace proprio per la sua semplicità. Lo stile appunto che ci voleva per quell'aria ottocentesca che s'infila dalle pagine, e per render com prensibile quel non poco di prodigioso che è archaicità, le nomenclature. Questo libro sarà molto letto; ed è bene, non solo per i lettori, ma anche per l'Opera dei Giravagli» che ha bisogno di amici.

La via dell'artista. Che cosa deve fare l'artista? Innanzitutto abbandonare qualsiasi riferimento stilistico; porsi quindi in istato di sensibilità primordiale di fronte all'oggetto; egli deve essere primitivo nell'animo, cioè antico, cioè semplice. Ciò che caratterizza l'arte del Camelli è, appunto, il distacco dalle correnti di moda, dal mestiere (le opere esposte non sono dal commercio, perché vi è anche un commercio d'arte) e quando tale commercio tocca l'arte sacra, allora vi si aggiunge un certo senso di profanazione.

Questo sacerdote-pittore ci fa pensare come sia necessario cercare in fondo alle provincie italiane, che sono altrettante provincie spirituali, i semplici, i solitari che vanno creando nel silenzio opere non periture. Ogni arte, dice Thoma, riposa su di un silenzio dell'anima, e non (facciamo nostro un pensiero di Bertocchi) solamente sulla notorietà dei nomi.

Dopo queste brevi premesse, entriamo nel cuore dell'arte camelliana. Ecco, innanzitutto, i ventiquattro detti della Passione, nei quali l'artista ha voluto realizzare il transito della luce nel dramma conclusivo della vita umana del Cristo. L'Ultima Cena, malinconica elegia dell'addio, descrive pittoricamente il tramonto della luce cosmica. Chi ha delata la sconquassa lena del sole in certi vesperi di primavera non può non essere intimamente commosso da questa scena che dà la sensazione esatta ed amara di qualche cosa di eccezionale che sta per accadere. Scende, infatti, la notte: il buio che ha inghiottito tutta la luce del giorno, il buio del disamore umano che rende a gravare l'anima di Cristo triste fino alla morte. Il buio cattivo del peccato umano. Tuttavia la luce risale, nella sua ineffabile parabola, risale ma non tocca il Divino condannato, che già percorre la via dolorosa del Calvario. Ecco la seconda caduta, ove pare che il tempio di Gerusalemme abbia quasi il volto terribile dell'ebraismo, Meloch insaziabile del sangue dell'Innocente. Le cadute sotto il peso della croce danno risalto evidente allo scemare delle forze fisiche del povero corpo martoriato da sevizie inenarrabili.

Il capolavoro. Ma la luce rinasce nel poema della deposizione (un vero capolavoro). Ormai tutto è compiuto. Il Sacrificio sta per essere avvolto nella sindone, che non è, si noti, bianca, ma svela un tenue riflesso d'alba nascente. Come nell'anima quand'è caduta nell'abisso delle sue colpe, ma non perduta, che proprio allora, il buio viene a contatto con quella piccola luce della seconda caduta, non si spegne mai in nessun'anima nata nella fede. Nel sepolcro nuovo del discepolo pauroso, una luce fredda come la morte, tocca il corpo rigido e avvolto di Colui che ha voluto morire per tutti gli uomini. E' questa la poesia di una crisi che non è morte, ma vive.

Questa storia del seme, la storia dell'anima che verrà redenta. Ed ecco la piena ardore della resurrezione nel cui colore trionfante, il seme è nato, la crisi è uscita dalla sua veste rigida, l'anima ritocca le luminose sponde della grazia. Il Cristo, diafano, ma reale, è risorto e cammina di nuovo sul via del mondo.

Oh, veramente il Camelli ha rivissuto nitidamente — senza false metafisiche — ma con una sofferenza degna d'un cattolico e di un sacerdote, sofferenza che trova la sua redenzione in un lume di speranza e di vittoria, la drammatica vicenda della Passione. E la luce diffusa si tramuta in fuoco d'amore nel grande Sacro Cuore che sovrasta e domina tutta l'esposizione (m. 2,50 per 1,35). In questo Sacro Cuore, concepito in una particolare maniera della quale il Camelli rivendica la priorità, l'Autore ha ragguagliato una volta non superabile della sua arte suggestiva e complessa.

Egli ha profittato nell'alta e maestosa figura del Sacro Cuore la propria anima d'artista che sta ancora nelle bassure terresti a cercare i valori eterni della propria arte, tutto teso e spasimante, non verso un puro concetto estraniato dall'arte, ma verso un concreto e reale punto eroico-religioso. Laddove l'arte umana sta per toccare le soglie d'un mistero divino. Insieme alla propria anima tormentata nelle ambiguità del problema artistico da risolvere in armonie di colore e di ombre-luci, il Camelli, sacerdote, ha proiettato nel volto del Sacro Cuore la sofferenza dell'anima umana, caduta in peccato e che si mantiene volontariamente nella colpa e che tuttavia non può non soffrire per Colui che estua d'amore, che prodiga questo divino fuoco d'amore per la salvezza di tutte le anime. Noi piccoli, già, abbiamo il senso della discesa di questo Cristo Redentore; il Sacro Cuore è tutto in

ILARIA

LE RIVISTE

Rassegna di Morale e Diritto

Roma, via Machiavelli, 50. - Il numero di Settembre 1935 contiene: Sintesi: I. La base della Morale e del Diritto: I. due capitali della Storia (S. Roman) - I presupposti razionali del problema morale (Roman) - Problemi di Diritto Civile, introduzione (S. Roman) - Aspetti e problemi del lavoro (S. Roman) - La condizione giuridica della chiesa, Parte I: La condizione giuridica delle chiese nel periodo preconcistorio, Capitolo I: «La chiesa e le cose sacre dinanzi all'ordinamento legislativo italiano (continua)» (F. Fontana) - Potere diretto, indiretto e direttivo (G. Pillati) - Note e discussioni: Vicario Generale e Giudici del Tribunale Diocesano secondo il C.C. (A. Mancini) - La Giustizia: 2.0. I Magistrati (C. Cossio) - Per la storia: A. Agrippino - Rocco - Preparazione - Berlino, Unificazione - Bibliografia - Miscellanea: Confessione con Roman - Bollettino N. 2 - Collaborazione - Coppa d'Oro - Abbonamenti per l'anno 1936 - Aelli abbonati - La nostra Biblioteca - Opere pervenute - Indice dei fascicoli NN. 1 e 2.

ARTISTI NOSTRI

Don Illemo Camelli sacerdote e pittore

Con questo articolo intendiamo segnalare a tutti e in particolare ai cattolici, la scoperta di un artista fatto in una città di provincia: Cremona.

Prima, però, di parlare dell'opera del prof. Illemo Camelli, sacerdote e direttore del museo civico di Cremona (nel quale è stata posta la sede della mostra), crediamo opportuno ricordare che il suo artista fatto in una città di provincia: Cremona. Prima, però, di parlare dell'opera del prof. Illemo Camelli, sacerdote e direttore del museo civico di Cremona (nel quale è stata posta la sede della mostra), crediamo opportuno ricordare che il suo artista fatto in una città di provincia: Cremona. Prima, però, di parlare dell'opera del prof. Illemo Camelli, sacerdote e direttore del museo civico di Cremona (nel quale è stata posta la sede della mostra), crediamo opportuno ricordare che il suo artista fatto in una città di provincia: Cremona.

La montagna delle beatitudini. Nel terzo e, invece, l'ascesi dello spirito verso la montagna delle beatitudini. Dall'ombra si sale al cammine del colle su quale Gesù cammina e s'ispira la beatitudine. Nel tritico dell'aspettazione, e precisamente nella Visitazione, e in Sacra Famiglia ha realizzato due scene con quella semplicità stessa che nel Vangelo è così vasta e profonda. Nel quadro centrale «solenità», alcuni cipressi le cui ombre si proiettano lungo la pedana di un colle, una capretta — dolcemente idillica — d'una stofficità quasi inusitata, tutto l'insieme della scena ci danno la sensazione completa d'una grande ora d'attesa che è nella natura: sta per nascere in luogo nascosto il Dio-Uomo.

Nel tritico musicale (la musica della natura, le campane nella via, il celabro organista), il Camelli ha tentato con successo di tradurre in colori e figure il suono.

E non ancora l'arte camelliana si può dire qui compiuta. Accenniamo di volo, per ragioni di spazio e di tempo, al Camelli paesista: ecco dunque, i paesaggi di montagna, di paesi, di laghi, di strade. A questo proposito, citando Martini, l'artista, qu'il le sache ou non, consulte Dieu en regardant les choses) dobbiamo, con tutto il cuore, lodare l'artista, perché egli non ci danno la sensazione completa d'una grande ora d'attesa che è nella natura: sta per nascere in luogo nascosto il Dio-Uomo.

Questo paesaggio-pittore ci fa pensare come sia necessario cercare in fondo alle provincie italiane, che sono altrettante provincie spirituali, i semplici, i solitari che vanno creando nel silenzio opere non periture. Ogni arte, dice Thoma, riposa su di un silenzio dell'anima, e non (facciamo nostro un pensiero di Bertocchi) solamente sulla notorietà dei nomi.

IL capolavoro. Ma la luce rinasce nel poema della deposizione (un vero capolavoro). Ormai tutto è compiuto. Il Sacrificio sta per essere avvolto nella sindone, che non è, si noti, bianca, ma svela un tenue riflesso d'alba nascente. Come nell'anima quand'è caduta nell'abisso delle sue colpe, ma non perduta, che proprio allora, il buio viene a contatto con quella piccola luce della seconda caduta, non si spegne mai in nessun'anima nata nella fede. Nel sepolcro nuovo del discepolo pauroso, una luce fredda come la morte, tocca il corpo rigido e avvolto di Colui che ha voluto morire per tutti gli uomini. E' questa la poesia di una crisi che non è morte, ma vive.

Questa storia del seme, la storia dell'anima che verrà redenta. Ed ecco la piena ardore della resurrezione nel cui colore trionfante, il seme è nato, la crisi è uscita dalla sua veste rigida, l'anima ritocca le luminose sponde della grazia. Il Cristo, diafano, ma reale, è risorto e cammina di nuovo sul via del mondo.

Oh, veramente il Camelli ha rivissuto nitidamente — senza false metafisiche — ma con una sofferenza degna d'un cattolico e di un sacerdote, sofferenza che trova la sua redenzione in un lume di speranza e di vittoria, la drammatica vicenda della Passione. E la luce diffusa si tramuta in fuoco d'amore nel grande Sacro Cuore che sovrasta e domina tutta l'esposizione (m. 2,50 per 1,35). In questo Sacro Cuore, concepito in una particolare maniera della quale il Camelli rivendica la priorità, l'Autore ha ragguagliato una volta non superabile della sua arte suggestiva e complessa.

CURIOSITA' SUI LIBRI

Un atlante che pesa 115 quintali

WEIMAR, 8 novembre. Il ministro tedesco della Propaganda, dott. Goebbels, ha inaugurato giorni fa a Weimar la settimana del libro tedesco. Questa occasione ha fatto rievocare alcune notizie curiose sulla storia del libro.

Il libro più pesante dell'antichità era la storia di Itaca, che pesava 48 chili, ma esiste a Nuova York un atlante che ha uno spessore di tre metri e pesa 115 quintali.

Il libro più caro è una Bibbia di Gutenberg che fu pagata, alcuni anni fa, la bellezza di sei milioni e 500 mila lire.

CORRIDOIO

Don Illemo Camelli sacerdote e pittore

Come se la passano, in questo pieno di crisi mondiale, certe categorie di professionisti intellettuali, che cioè non producono lavoro di urgenza immediata e quotidiana? Ecco: ci sarebbero da fare numerose riflessioni amare su quello che dovrebbe essere la continua preponderanza dell'intelletto e dello spirito, in qualunque momento e contingenza della vita. D'accordo che per certi popoli e certe Nazioni, come la nostra in pieno tragico di sviluppo, la preponderanza dello spirito è grande, anzi è la sola che conta. Sanzionati, bastimati, esaminati da ogni parte da un collegio di precettori acidi e alquanto sospetti, ci tocca più che mai di raccomandare ogni nostro atto, ogni nostro conato verso l'avvenire, alle superiori categorie dell'attività umana, che tengono della civiltà, del pensiero; dei regni più nobili insomma. Ma i lavoratori dell'intelletto, i produttori di libri e di opere d'arte, soffrono assai di un stato di cose che è in tutto il mondo duro e amaro per essi. Scompare o ridotte al minimo le onori degli oia aristocratici e signorili, stretti i margini di guadagno, diffusa e profonda la paura di perdere il benessere materiale, chi si varrà dei veloci dello spirito, cioè delle opere d'arte e dei libri? Trionfa il giornale, con il suo nocciolo di realtà strappata e sempre insufficiente, con le larghe frange di illusioni, deduzioni, congetture, echeggiando il battito febbrile del polso del mondo, assecondando la sua sete senza soddisfarla mai.

L'altrui mestiere.

Lasciamo andare. Forse quel che ora appare è solo un'illusione. Il giorno: anzi lo è già. Sono le grandi prove che temmano lo spirito e adoperano il fisico secondo necessità cui il fisico stesso per la sua poltrona natura non tenderebbe mai. Gli intellettuali se la cavano come possono, per la maggior parte facendo qualche cosa che appaia utile secondo la definizione universalmente accettata da un pubblico razionale ma non di vero sentimento. La definizione falsa o non deve essere accettata da tutti quelli che debbono fornire un lavoro per la società, purché la società li sfami e li riscaldi.

Questo piegarsi alla urgenza a volte brutale dell'utilitarismo originario fenomeni d'ogni genere, sempre abbastanza curiosi, spesso informati al preciso contrario di quel saggio proverbio che dice «chi vuol far l'altrui mestiere, fa la zuppa nel pentiere».

Parigi, che è tutt'ora qualche cosa come il mercato intellettuale più rinascido del mondo, ci tramanda notizie in proposito assai interessanti. Vi sono là, come in ogni città che abbia uno stato maggiore intellettuale, i soliti generi di pittori-scrittori o di scrittori-pittori; da noi in Italia si chiamano pittoricisti, che non è la stessa cosa. Ma a parte i Blanche e i Denis che scrivono almeno quanto dipingono, si annuncia che un eccellente e marinista (o pittor di marine) Marcel Moullet, autore di un documentario pittorico presso un mentemeno che 13.000 miglia, si è dato a scrivere una sequenza di romanzi polizieschi: ed è già al sesto.

Bisogna anche citare il disegnatore Pierre Devaux, divenuto attore, cronista della radio, autore di dizionari ecc...

Così un direttore di pinacoteca, di cui il nome è taciuto, ha scritto addirittura un ponderoso romanzo dal titolo esplicito: Le mani pie...

Chi nota a Parigi questi e simili casi di uno stesso fenomeno, non manca di osservare la contropartita: cioè gli scrittori che dipingono, numerosi come sono, numerosi le velleità e le presunzioni negli ambienti letterari, e come è diffusa la condanna nella facilità delle arti plastiche.

Del resto anche in Italia non sono mancati e non mancano i letterati e le loro signore che dipingono squisiti acquerelli in amate, sateo poi ad esporli col piglio convinto di altrettanti professionisti.

Lyautey critico

Centra poco ma rimane bizarramente nel campo delle arti plastiche... e dello spirito. Al Marciallo di Francia Lyautey, le cui spoglie sono ora state traslate al Marocco con grande onore, è attribuito un aneddoto che dimostra il grande soldato nella veste di uomo di spirito... e di critico d'arte.

Il fatto è avvenuto a Ud-Zem, piccola guarnigione perduta nel bled marocchino, in una baracca di tavole mal connesse che serviva, durante la campagna di circolo di riunione per gli ufficiali francesi. Arriva improvvisamente l'allora generale Lyautey e nessuno, per avvedone voglia, fa in tempo a cancellare sul muro — per così dire — principale della baracca una grossolana pittura dovuta a un inabile pennello d'estemporaneo, e che tradiva la scarsa simpatia dei combattenti l'aspra guerra marocchina, verso gli «imboscati» di Rabat, sede della residenza.

Gli occhi di Lyautey, che era entrato nella baracca come un colpo di vento, caddero sulla pittura e — Chi è quell'imbecille — proruppe il generale — che ha fatto questo?

L'autore, uno degli ufficiali, che credeva di avere, ridicolizzando l'atteggiamento del capo, colpito il capo medesimo, si precipitò a cancellare l'opera.

Lasciate stare il vostro sgobio — intervenne allora rasserrenato Lyautey — Non trovo che l'idea sia cattiva; è la forma...

Il portiere

Dove può arrivare la perfezione di un impresario teatrale...

ESSEN, 8 novembre. L'impresario dell'Opera di Essen ha organizzato un servizio automobilistico per condurre il pubblico a teatro e ricondurre a casa alla fine dello spettacolo.

I lavori del Congresso antitubercolare

ROMA, 8. Il Congresso antitubercolare continua i suoi lavori. Nella prima seduta di ieri presieduta dal prof. Frugoni, sullo svolgimento della relazione gen. «Reinfezione endogena e superinfiorescenza della tubercolosi polmonare post-primaria», il relatore sen. Micheli della R. Università di Torino si è occupato specialmente dell'infezione endogena primaria e ha ribadito il concetto dell'infezione post-natale, secondo il principio che tubercolosi si diventa, non si nasce. Il correlatore prof. Costantini di Bologna, ha sostenuto che tanto la via endogena come la via endogena entrano nel meccanismo della reinfezione. Il prof. Lubich di Trento, altro correlatore ha affermato la prevalenza assoluta della reinfezione endogena prima mettendo in dubbio l'esistenza della reinfezione endogena da stimolazione endogena. Nella seduta pomeridiana il prof. Petrucci, direttore generale della sanità pubblica, ha riferito sulla bacillomiosite tubercolare. Il prof. Morelli conferma le asserzioni di Petrucci aggiungendo alcune sue idee sulla infezione endogena. Il prof. Giulio Mangiarotti di Genova illustra due casi di infezione in cui l'origine di vaste infiltrazioni fu messa in rapporto con formazioni microrganiche. Il prof. Stanganello di Napoli esamina i fattori della resistenza e della sensibilità nel problema della reinfezione tubercolare. A tutti infine risponde il sen. Micheli.

Un accordo sindacale a favore degli affittuari coltivatori diretti della Sicilia

ROMA, 8. Sotto l'egida della Confederazione fascista degli agricoltori, che se ne è fatta promotrice, è intervenuto un accordo fra la Federazione nazionale fascista dei proprietari e affittuari coltivatori diretti aderenti alla Confederazione per un'opera comune a favore degli affittuari coltivatori diretti della Sicilia particolarmente danneggiati dall'andamento avverso della trascurata annata agraria. L'accordo risultato dalla franca collaborazione delle due Federazioni stabilisce i mezzi per la più opportuna e per venire incontro alla disgiunta situazione economica degli affittuari coltivatori diretti dell'isola e fissa anche i concetti per un perfezionamento e una più razionale diffusione del sistema del piccolo affitto in Sicilia. Tali concetti tendono essenzialmente alla creazione di vincoli di più intima solidarietà fra proprietà e conduzione al fine di affezionare sempre più alla terra il diritto coltivatore. Essi si fondano principalmente sull'incorporamento da darsi a sistemi di affitto che prevedano miglioramenti fondiari che tendono alla creazione di razionali unità poderali in unico corpo proporzionato alla capacità economica e lavorativa e alla necessità di famiglia degli affittuari nonché all'applicazione di razionali sistemi di conduzione.

L'Opera Balilla intensifica l'attività sciatoria

ROMA, 8. La presidenza dell'Opera Balilla ha impartito ai dipendenti organ provinciali dettagliate istruzioni affinché nell'anno XIV sia intensificata l'attività sciatoria che già negli anni scorsi ed in special modo nell'anno XIII ha avuto notevole impulso ed è stata praticata da un numero considerevole di organizzati. Tale attività dovrà essere incrementata e sempre meglio curata specie nella parte tecnica, in maniera da essere sempre più utile alla salute dei ragazzi e alla loro formazione.

Riunione per lo sviluppo dell'industria peschereccia

ROMA, 8. Il Comitato della sezione di credito peschereccio istituita dal regio della legge 13-6-1935, si è riunito presso la Banca nazionale del lavoro con l'intervento del presidente e del direttore generale della banca e dei rappresentanti dei ministri delle finanze, dell'agricoltura e foresta e della marina mercantile. Per contribuire con la maggiore efficacia all'incremento della produzione dei prodotti della pesca sono stati presi provvedimenti atti ad aumentare il numero delle casse dei mercati all'ingrosso gestite dalla banca, a estendere i benefici del piccolo credito peschereccio a favore dei produttori, a intensificare le operazioni di credito di esercizio e di impianto a favore dell'industria facilitando l'organizzazione cooperativa, la motorizzazione dei natanti, l'adozione di un tipo di motore italiano, il potenziamento delle falciatrici di strumenti per la pesca, la realizzazione di servizi collettivi di rifornimento, riparazione ed attrezzatura anche da pesca ecc. ecc.

Tre avvelenati dai funghi in Liguria. Due morti

GENOVA, 8 pom. A Sampierdarena, per aver mangiato funghi velenosi raccolti nelle altre della città sono morti tal Rosomiro Masero di 28 anni e Giuseppe Praia di anni 27. Suor Maria Machiavelli, di anni 53, per aver mangiato funghi velenosi raccolti nel cortile del convento di Chiavari, è stata colta da atroci dolori ed è stata ricoverata all'ospedale in gravissimo stato.

Acciaccato da un colpo della propria pistola

COMO, 8 pom. Tale Carlo Monti, mentre stava per salire su un'automobile ferma davanti al teatro Sociale, è stato colpito al viso da una pallottola di rivoltella esplosa, non si sa come, dall'arma che teneva in tasca. Il disgraziato è stato trasportato allo ospedale in condizioni gravi. Egli rimarrà cieco.

Piccino avvelenatosi per errore

NOVARA, 8 pom. Un bimbo di 11 mesi, Luigi Naccari di Cesare, mentre sedeva accanto al letto della madre malata, riusciva ad impossessarsi di una scatoletta di pastiglie antimalariche, composte di chinino e stricnina, che si trovava sul comodino. Messa una pastiglia in bocca e sentendola dolce, il piccino ne tranguangiava altre quattro, che gli produssero una violenta azione di avvelenamento. Trasportato subito all'ospedale, il poverino moriva poco dopo.

GRONACA DI BOLOGNA

La nuova Aula Magna dell'Università che sarà inaugurata oggi

Chiusura delle celebrazioni Carducciane e solenne apertura dell'Anno Accademico all'Ateneo. La cerimonia, che coinciderà con la inaugurazione del Nuovo Anno Accademico e con l'inaugurazione della nuova Aula Magna, avrà luogo alle ore 11 nel nuovo edificio con il discorso del Magnifico Rettore della nostra Università, on. prof. Alessandro Ghigi, cui seguirà la Relazione del Segretario del Conf. Giacomo Venezian, ing. Gustavo Barzanti.

La nomina del col. Nuccorini a delegato del Commissario prefettizio

Il comm. col. Luigi Nuccorini con deliberazione del Commissario prefettizio in data due ottobre, debitamente approvata dall'autorità tutoria, è stato nominato delegato all'Ufficio di Stato civile con l'incarico di condurre e, in caso di loro impedimento, di sostituire il gen. gr. uff. Giacomo Testi Rasponi e il conte gr. uff. Giuseppe Manzoni Ansaldi nelle funzioni loro affidate, e ciò in aggiunta alle funzioni di ufficiale dello Stato civile per gli atti di nascita, matrimonio, cittadinanza e morte.

Due investimenti mortali

I pompieri sono stati chiamati telefonicamente nel comune di Castellina, in territorio del comune di Castellina, dove un autocarro aveva investito, ferendolo assai gravemente, un viandante, certo Severino Testoni, fu Pietro di anni 53, da S. Pietro in Casale.

La "Casa dei contadini", inaugurata a Cremona

CREMONA, 8 pom. Ieri, con l'intervento del presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, on. avv. Gianfranco Farinacci e delle autorità della provincia, è stata inaugurata la "Casa dei contadini" nuova sede dell'Unione dei Sindacati dell'agricoltura e del patronato nazionale. Il dottor Falcone ha illustrato l'attività svolta dagli uffici durante l'anno XIII.

Violento terremoto lontano registrato da Padre Alfani

FIRENZE, 8. Padre Guido Alfani, Direttore dell'Osservatorio Ximeniano di comunicò: «Ieri alle ore 6,39,25" si è avuto il principio di una importante registrazione di terremoto, che dai caratteri, apparisce essere stata assai violenta. La distanza si calcola circa 700 chilometri. Non è possibile dare le zone con tutta l'esattezza perché le zone della registrazione si trovano sempre a servizio sugli apparecchi, ma la differenza può essere soltanto di pochi secondi. L'ampiezza massima dei tracciati raggiunge gli 8 centimetri. P. Guido Alfani, Scopolio».

La scossa segnalata a Trieste

TRIESTE, 8. Alle ore 5,30" gli apparecchi dell'Istituto geofisico hanno iniziato la registrazione di una forte scossa di terremoto a 700 Km. da Trieste, in direzione di scirocco e levante scirocco, cioè nella zona fra l'Albania e la Macedonia.

600 lavoratori s'imbarcano a Genova

GENOVA, 8. Ieri, alle ore 18, sono partiti a bordo dell'Ermani, salutati da festose manifestazioni augurali, dai nostri 600 operai destinati nell'Africa Orientale.

Misterioso ferimento nel bresciano

BRESCIA, 8 pom. A S. Eufemia, è stato trovato svenuto con una profonda ferita alla testa prodotta da corpo contundente, il commerciante Enea Malverdi, di anni 54, da Brescia. Trasportato all'ospedale, vi è stato ricoverato in fin di vita.

Cinque feriti in un incidente d'auto

MILANO, 8 pom. Mentre andava in auto sulla strada di Varese, tale Attilio Bianchi, di 57 anni, che aveva a bordo la moglie Ada Rossi, di 37 anni, i figli Emilio e Ferruccio, di 8 e 11 anni, e la domestica Rina Fedrigo, di 30 anni, a causa di una brusca sterzata andava a finire con la macchina in un fossato laterale. Nell'incidente tutti i passeggeri sono rimasti gravemente feriti.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO. Table with columns: TIPOLO, Valore, Ultimo corso, etc. Includes sections for CAMPI, BORSA DI TORINO, and Mercati vinicoli toscani.

Resti di una villa romana scoperti presso Savona

SAVONA, 8. Mentre si stanno eseguendo vari scavi sulla via romana che corre a monte dell'attuale via Aurelia, nel tratto compreso fra Albenga e Alassio sono venuti in luce i muri perimetrali di una fabbrica risalenti al primo secolo dell'era cristiana. Si tratta probabilmente di una villa patrizia come altre esistenti nei dintorni di Albenga, che all'epoca imperiale romana era un centro importante, sede di un vasto municipio con terme, anfiteatro, fortificazioni e templi annessi. Gli scavi saranno proseguiti in questi giorni con ogni cura allo scopo di mettere in luce tutte le vestigie romane esistenti in questo lungo tratto di strada, che sarà sistemato in paesaggio archeologico e come tale inaugurata in occasione della celebrazione del bimillenario augusteo.

UNA SAGGIA PRECAUZIONE DIGESTIVA

Se andate soggetti all'indigestione voi soffrite inutilmente, poiché potete ottenere un rapido e sicuro sollievo col prendere della Magnesia Bisurata. I malesseri digestivi debbono sovente la loro origine all'ipercloridria ossia ad una soverchia acidità e la Magnesia Bisurata neutralizza l'eccesso nocivo evitando così i bruciori, la pesantezza, i rinvii acidi, i gonfiori e tutti i malesseri che derivano dalla fermentazione degli alimenti. Colla Magnesia Bisurata non avete da aspettare delle ore per provar sollievo; essa agisce in pochi minuti ed il suo uso non induce l'abitudine. La Magnesia Bisurata che è innocua e facile da prendersi si trova in polvere ed in tavolette in vendita in tutte le Farmacie. Nuovo prezzo ridotto - flacone normale Lire 4,95 oppure, il flacone grande più economico Lire 8,10. (Aut. Pref. Firenze N. 7897; 3-3-1938-TT)

FOLGORE. Lamina di spessezza ideale fattura e fili pressati a regola d'arte. Durezza tripla. Dolcezza di taglio impareggiabile. L. 0.22

Vini sani, più alcoolici. SOLFOSFOSGENO TOMMASI. Attenzione: il Solfosfogeno Tommasi si vende solo in barattoli bianchi sigillati, dose per 15 q.li. uva L. 3,50 dose per 30 q.li. uva L. 6,50 dose per 60 q.li. uva L. 10,50.

SCIROPPO S. AGOSTINO. LA MEDICINA DEI MISSIONARI NEL MONDO. Dolce purgante di erbe e radici medicinali per combattere la stitichezza più ostinata, i catari intestinali, l'ingrossamento della vesciva, i dolori lombari, emicranie, congestioni. L. 4,25 il flacone. Equipamente efficaci le Pillole di S. Agostino in vendita a L. 1,50 la scatola di 12 dosi (cont. 15 anni) dose per 10 giorni. Direzione: Prof. Dr. S. Agostino, Via S. Agostino, 1, Genova.

PROVINCIA DI AREZZO

La vendemmia è stata compiuta dappertutto. Non si sono fatte vendite di uva di una certa entità; solo è stata venduta qualche partita nella zona del piano, al prezzo medio di L. 25 q.li. Per mesi non risultano contrattazioni. Il mercato vinario, presenta scarsità di richieste.

PROVINCIA DI GROSSETO

Grosseto, la vendemmia è ultimata in buone condizioni. Nessuna rimanenza di vino vecchio esiste presso i produttori e non è ancora incominciata la richiesta di vini nuovi. Mercato quindi molto calmo.

PROVINCIA DI PISA

La vendemmia è ormai ultimata. Per i prezzi delle uve da vinificare nessuna trattativa è stata fatta. Qualche affare in mosti è stato concluso sulla base di L. 4 a 5 all'ettolitro per consegna pronta al tino e per gradazione da 7 a 9 gradi.

PROVINCIA DI SIENA

La vendemmia si può dire ultimata, con buoni risultati, sia per la quantità, circa 1,3 per dello scorso anno, sia per la qualità, che ha dato una gradazione superiore di un grado zepherino del passato raccolto.

Gravemente feriti in una rissa

CASALE, 8. Presso l'abitato di Pontestura, per motivi di gelosia è scoppiato un violento diverbio fra gli agricoltori Francesco Villa e Domenico Martinotti. I due armati di bastone si cagionarono gravi ferite a vicenda.

Fulminato sul lavoro

CASALE, 8. Mentre il cavatore Ceriani stava lavorando in una galleria di calcare, in territorio di Cuniolo, in seguito ad accidentale contatto con una perforatrice elettrica è rimasto istantaneamente fulminato.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLOGNA - ROMA III. 11,30: Orchestra Ferruzzi. 12,30-13: 13,15-15,30: Orchestra. 15,30-16: Concerto di musiche moderne.

INVERNO AL MARE

La vostra pensione preferita sia SANT'ILARIO (Genova) VILLA AURORA. Pensione per famiglie o persone sole, ogni assistenza fisica e spirituale sotto la direzione della Compagnia di San Paolo. Camere a 1 letto e a 2 letti, acqua corrente in ogni camera. Pensione da L. 18 quotidiane. Scrivere "VILLA AURORA - SANT'ILARIO", Genova.

Dott. Prof. LUIGI LUGLI OCULISTA

Docente alla R. Università di Bologna Piazza Ravegnana, 1 - Tel. 24 636. Riceve ogni giorno dalle 10 alle 12 1/2 e dalle 15 alle 17. Visite gratuite ai poveri dalle 9 1/2 alle 11 di ogni giorno.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de "L'AVVENIRE D'ITALIA", Bologna, Via Mentana 4. Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'insertione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 50 per pubblicazione.

Società Cattolica di Assicurazione

che ora, dopo trentasette anni di infaticabile lavoro, per la rettitudine dei principi a cui si ispira, seppure acquistate un posto eminente oltre che nel campo nostro, anche in quello delle industrie assicuratrici italiane.

Annunci di indole commerciale

LE VETRINE AQUILA (Quadro utili indicazioni), Amministrazione Via Albani 13) sono alle migliori condizioni per l'efficienza e la bellezza delle principali strade di Bologna. (1018)

Abbonamenti straordinari a "L'AVVENIRE D'ITALIA"

Per meglio corrispondere all'azione degli amici che stanno lavorando su larga scala alla raccolta di nuovi abbonati, abbiamo istituito i seguenti nuovi abbonamenti straordinari: dal 10 Novembre al 31 Dicembre 1935 L. 5, dal 10 Novembre 1935 al 31 Dicembre 1936 L. 55, Inviare cartolina vaglia all'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia", Bologna - Via Mentana 4, oppure versare sul Conto Corrente postale intestato a "L'Avvenire d'Italia", N. 8-815.

REDAZIONE VIA TREPPO, 3

CRONACA E GIUDIZIE

TELEFONO N. 700

Disposizioni di S. E. il Prefetto per l'economia di spese negli uffici

S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà, ai Commissari Prefettizi, ai Presidenti delle Opere Pie e dei Consorzi amministrativi, una circolare con la quale, richiamandosi al Decreto 5 cor., di S. E. il Capo del Governo, fissa le norme e le disposizioni e stabilisce i criteri e le direttive da osservare per conseguire l'economia nelle spese per il funzionamento degli Uffici e dei vari servizi. In base a tali norme, che qui riassumiamo, si dispone, nei confronti di tutti gli Enti centrali e locali che vanno ridotti al minimo possibile tutti i lavori e le forniture riguardanti la stampa...

PER LE MASSAIE RURALI

Cinematografo di propaganda agraria. È a disposizione delle Segretarie Massaii il Film «Viva il Pavlov» colossale in uso dal Pavlov fino al 30 novembre. Le Segretarie che desiderano farlo proiettare nel proprio Gruppo ne facciano richiesta alla Sezione Provinciale.

La Rendita 5 per cento Oltre 67 milioni sottoscritti

A tutto giovedì sera le sottoscrizioni affluite alla Tesoreria provinciale per la nuova Rendita 5 per cento ammontavano a L. 67.269.000.

Oro alla Patria

Al Segretario Federale sono pervenute queste ulteriori offerte di oro: Giovanni Cignola da Gones, una spilla gr. 2,8; Maria Lucardi da Pavia di Udine, anello matrimoniale, gr. 3,90.

Adunata

Per lunedì 11 corrente, alle ore 8, si dovranno trovare presso il Comando di Legione «M. Dicato», i seguenti reparti al completo di ufficiali, sottufficiali, graduati e Camici neri: banda della Legione; pioniera comando; 121.a, 122.a, 123.a, 124.a e 125.a batterie controaerei nonché i prelimitari delle classi 1915 e 1916.

CORTE D'ASSISE

Omicidio preterintenzionale. Mercoledì a tarda sera si è chiuso il dibattimento a carico di Adolfo Stella di anni 25 da Felletis, imputato di omicidio preterintenzionale per aver cagionato la morte di Augusto Passon dandogli uno schiaffo che lo aveva fatto cadere a terra. Lo Stella è stato condannato per omicidio preterintenzionale con la diminuzione della pena, a 4 anni, 5 mesi e 10 giorni di reclusione e all'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Difensore avv. Sartorelli.

Le malefatte di un cancelliere

Terza mattina è comparso davanti alla Corte, Antonio Bacchia di Antonio d'anni 41, nato a Fiume e già cancelliere della R. Pretura di Cervignano. Il Bacchia è imputato di malversazione continuata a danno di privati per essersi dall'8 aprile 1933 al 20 agosto 1934 appropriato di circa 300 mila lire di denaro affidatogli nella sua qualità di cancelliere dell'ufficio tabolare di quella Pretura.

TEATRI ED ARTE

La commemorazione di Benini. In occasione del ricollocaamento al suo posto della lapide che nell'atrio del Teatro «Puccini» ricorda il grande ed indimenticabile attore Ferruccio Benini, il cav. uff. dott. Carlo Bertolotti, Preside del Regio Istituto Tecnico, noto e brillante scrittore e appassionato cultore, di ogni manifestazione d'arte, ha tenuto una breve ma bella ed interessante commemorazione del sommo artista del teatro veneziano.

Furto che ne scopre un altro

Noti fa dal laboratorio di biancheria della signora Elena Farinelli vedova Gervasi, in via Massimo d'Azeglio, vennero asportate pezze di lino ed altri filati destinati alla confezione di un corredo nuziale, con un danno di 1500 lire. Il furto fu denunciato alla Questura che, in seguito ad accorte indagini, fermò i suoi sospetti su un certo Vittorio Toffoletti di anni 16 abitante in via Calzavetta e preso a sorvegliarlo. Costui fu visto da due agenti, l'altra mattina verso le 4, mentre si dirigeva verso casa col carico di un grosso involto che conteneva stivaloni e scarpe da lui rubate (come riferiamo oggi nella cronaca breve) nella calzoleria di Vento Comelli in Piazzale Osoppo. Anche la bicicletta montata dal Toffoletti era compendio di un furto in danno del Comello. In tal modo il Toffoletti si confessò autore anche del furto di biancheria affermando di averlo commesso in concorso con tale Felmo Canclanti, mentre l'altro furto ancora dichiarato di averlo commesso da solo. Gra parte della biancheria è stata recuperata in casa di certa Maria Serravalle maritata Gasparutti di anni 70, la quale aveva acquistato tutto quel po' di roba per sole 70 lire.

Per la difesa dei prodotti nazionali

Il Sindacato Commerciali della Alimentazione il 5 corrente ha inviato una circolare ai propri rappresentanti, in cui ha detto le direttive da seguire al fine di collaborare efficacemente per l'acquisto dei prodotti esteri da parte della clientela, che dovrà essere orientata verso l'acquisto dei prodotti nazionali.

Nel Fascio femminile

Ricordiamo alle interessate che le iscrizioni ai corsi di lingue Inglese, Tedesca, Francese, di pittura, di economia domestica, di taglio, di

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Table with 2 columns: Category and Value. Includes Nati (1), Morti (3), Matrimoni (1) for Nov 7, 1935.

Stato civile

Nati legittimi: Fabbro Carlo di Santo. PUBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Regis Luigi, barbiero con Vidussi Felicia, casalinga; Greotti Angelo, meccanico con Tomasegh Angella, casalinga; Bellina Giovanni, macellaio con Marlon Isabella, casalinga. MATRIMONI: Piccoli Enea, agricoltore con Mestroni Ester, casalinga. MORTI: Marzin Massimiliano di Pietro di anni 66, operaio; Comuzzi Angelo di Giuseppe di anni 45, muratore, Saligoi Angelo.

Diario Sacro

Itinerario di S. E. Mons. Arcivescovo. Domenica 10: Visita Pastorale a Paderno. Lunedì 11: Visita Pastorale a Beivars. Martedì 12: Visita Pastorale a Godia. Mercoledì 13: Prenderà parte al Ritiro mensile per il Clero. Venerdì 15: Visita Pastorale a Cavallico. Sabato 16: Visita Pastorale a Plaiuno.

Ritiro mensile per il Clero

Giovedì 14, alle ore 10, nel Seminario Arcivescovile si effettuerà il Ritiro mensile per il Clero, che verrà predicato dal Rev. M. Vasco Pignoli, Superiore dei Lazaristi di Udine.

Segretariato Missionario Diocesano

Convegno delle zelatrici. Ricordiamo che domani domenica 14, alle ore 10, nel Seminario Arcivescovile si effettuerà il Convegno delle zelatrici missionarie della locale forania.

Autotreno che precipita nel Natisone

Gli autisti salvi per caso... Un autotreno della ditta di autotrasporti Edoardo Rizzoli di Cividale, passava sul ponte di San Quirino sul Natisone. Avendo la macchina urtato contro il parapetto di protezione del parapetto, il guidatore perdeva la padronanza dell'auto e andava a buttarsi nel fiume e la parte posteriore rimase sospesa ad un paracarro. L'autista che guidava l'autotreno ed il suo collega abitanti l'uno a Carraria e l'altro a Starosello di Caporetto, in seguito all'altro furono salvati fuori della cabina prima che l'autotreno precipitasse nel fiume e riportarono gravi lesioni al capo e alle gambe. Sono stati accolti all'ospedale di Cividale.

Furto di un aratro

L'agricoltore Primo Piasentoni di Luigi, da Pavia di Udine, ha denunciato che l'altra notte da un suo campo ignoti ladri hanno rubato un piccolo aratro del valore di circa 500 lire.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 10, alle ore otto 11; massima nel pomeriggio 13. Pressione atmosferica 757; umidità relativa dell'aria 90. Tempo piovoso.

Trattoria comunale

Oggi sabato. - Mattina: Pasta a ragu Minestra in brodo - Vitello con ortolani di forno - Contorni. - Sera: Riso e verdura - Pasta asciutta - Crocchette di vitello - Contorni.

Brevi di cronaca

I ladri in una calzoleria. La scorsa notte ignoti ladri sono penetrati mediante scasso della porta di ingresso nella calzoleria Comelli in Piazzale Ortopia, presso il Caffè alle Alpi e rubarono una bicicletta, un paio di stivaloni nuovi, un paio di scarpe del valore complessivo di un migliaio di lire.

Collaudo di autoveicoli ed esami di guida

L'Automobile Club comunica che le prossime operazioni di collaudo degli autoveicoli e gli esami per i candidati alla patente di guida, presso il Circolo ferroviario di Osoppo, si terranno martedì 12 corr.

Una brillante affermazione di Agosti

Il rievolutionista Mario Agosti, portandosi adozione, ha migliorato considerevolmente ad Udine il limite massimo nazionale del lancio del giavellotto, già da lui demolito a Vienna, un mese fa, in questa nuova prova, elci è pienamente riuscito lanciando l'attrezzo a metri 85,25, distanza che almeno per qualche tempo, vi sono poche probabilità possa venire superata.

DALLA DIOCESI

MANIAGO. Al Cinema Cattolico. Domani domenica e lunedì verrà proiettato il film «Senza Nome» commovente dramma che lascerà in tutti una benefica impressione. Per domenica 17 è annunciata la pellicola musicale «Serenata».

OHIONS

La festa di Maria Ausiliatrice. La nostra parrocchia celebrerà domani la festa di Maria SS. Ausiliatrice. La popolazione è stata preparata con un corso di predicazioni brillantemente tenuto dal dr. cav. Don Luigi James, Arciprete di Azzano X. Domattina saranno ammessi alla

Abbonatevi a L'AVVENIRE D'ITALIA

Advertisement for Sartoria A. Rottaro, Via Vittorio Veneto 2, Tel. 10-59. Includes an illustration of a woman in a dress.

DALLA PROVINCIA

SACILE

Echi dell'Annuale della Vittoria. Anche nella vicina frazione di Cavolano è stata celebrata la storica data e la cerimonia ha richiamato una numerosa popolazione delle frazioni limitrofe. Dopo la S. Messa celebrata nella Parrocchiale di Cavolano in suffragio del caduto Balla e Piccolo italiano della Scuola, sono stati in corteo al Parco delle Rimembranze decorati di fiori. Il Capo Settore, Maestro Domenico Amadeucci ha illustrato al presente fatto significato che la cerimonia assume specie in quest'ora storica ad ha chiesto il suo dire inneggiando alle gloriose gesta dei nostri soldati in Africa Orientale continuatori delle imprese di Vittorio Veneto. La cerimonia si è chiusa con saluto al Re ed al Duce.

Furto di bicicletta

L'altro giorno la domestica della signora Peppina Nardi abitante nel paese di Piazza Vittorio Emanuele, dovendosi recare all'Ufficio Postale, lasciava imprudentemente in custodia la bicicletta nuova, di marca «Monarca», e di proprietà della signa. Napoli, acquistata di recente. All'uscita il veicolo correva chissà per quali lontani lidi.

Cinema Ruffo

Sabato 9 e domenica 10 novembre al Cinema Ruffo si proietterà il film della «Foz» «La macchina dell'Europa» con Shirley Temple. La piccola grande artista, l'ultima più simpatica per la sua grazia, di cui si sono visti gli schermi, ha fatto in questo il suo

Trigesimo del Parroco

Ricordando il trigesimo della morte del Rev. Don Ermeneo Ruffo, franco-letti, defunto Parroco di Rizzoli, mercoledì 13, alle ore 10, nella Chiesa di Rizzoli sarà celebrata una solenne liturgia funebre.

RIZZI

Da Firenze, da tre chilometri circa, sorge il magnifico Monastero, dalla poderosa costruzione. Salendo, si scorre lentamente una pittoresca visione. Ecco l'orizzonte lontano che si disperde, ecco Firenze che traspare in un cielo terso, su vapori, si sfuma in colori silenziosi. Firenze è là, con le sue piazze, con i suoi Lungarni che sorridono a un cielo diffuso di azzurro, mentre scenari frondosi, profili rigidi di torri merlate, si uniscono a una preghiera e a un ricordo. Giardini, ville nascoste tra un fitume di siepi, alberi che, come omaggio, profondono in una grandiosità di panorama, in una continua festa di verde.

Oasi di pace

Siamo giunti su questa collina, incornata di poesia, in questo paradiso che, come sopra un piedistallo, si erge per offrire al visitatore, una raffinatezza, un silenzio, una quiete. Dai fianchi, escono tronchi nodosi, infiorati da una cornice lontana di colline, da un manto di verde, da gruppi di paesi che si perdono fra macchioni, boschi, tra folte e sottili chiostri. E su questo colle, pieno di ulivete, di memorie di un tempo svanito, si ode un canoro stornire di alberi che si unisce a uno sciolto precipitare di acqua: sono le acque dell'«Ema» ed del Greve. Ecco la maestosa e titanica opera tuftata in un cielo ampio e immenso. Par di scendere per un sentiero di pietra, di marmo, di bronzo, inforati da canzoni gentili di castellane, ma no, osservando meglio si può notare un caratteristico profumo di silenzio e solitudine. Si osserva un massiccio di mura, un rosso caratteristico di fiori, mentre silenti e pensosi, si scorgono le celle del monastero.

Il gruppo che l'occhio completo abbraccia

È armonico, gentile, spigliato e tra un profumo di bosco e un chiacchierato civettuolo di merli, si erge il campanile dalla sua schietta e serena forma. Ecco all'ingresso, un portone, un piazzale, una cappella, una mole di palazzo, una foresteria. Completa è questa Certosa, ampia, dove colonnati marmorei brillano al verde e al sole, dove il meditare e il pregare è tutto. È una via contemplativa, una elevazione di spirito, un atto di fede. La veste del monaco è candida, come candido è il paesaggio; i loro aspetti fiorentini, sereni come sorrisi di aiuole, come rosei pieni di luce e di colore.

Ma nell'osservare la facciata della chiesa

subito di accorgiamo di essere in una Certosa. Vi sono due eleganti statue, una raffigurante il fondatore dell'ordine, San Bruno, l'altra San Lorenzo. Finemente è decorata la chiesetta che si presenta suggestiva, mentre a osservare ancora più nell'interno, abbiamo la sensazione di trovarci di fronte a un minuscolo paese. In ogni angolo è un raggio caratteristico, caldo, appassionato. Dal piazzale centrale si entra nell'interno, e per mezzo di una scala, si può accedere a una parte superiore.

Ecco il incontro un frate, del bianco vestito, come bianca la sua barba

è il certosino-ciercone, che come sempre gentile, spiega e fa vedere. E con il frate, si osserva tutta quella grandezza, quei giuochi di monaci che si profilano silenziosi in una meraviglia sempre immobile. Sono forme architettoniche trecentesche, strutture intime, austere arcate, colonne che rappresentano un miracolo e da una ampia visione di un grande cortile, dove l'aria si fa diafana in un bianco mistico e penitente, si visita la chiesa e il coro dei conversi. Vi sono due riquadri; si scorre una porta accuratamente composta, dalla quale si passa alle Cappelle dei Monaci. Le sue linee sono delicate per quel disegno disinvolto in piena armonia, ricca di movimento, decorativamente compiuta.

La Cappella di S. Bruno

E dopo nel chiostro dei Conversi, per poi da una grande porta nel Colloquio dei Conversi e nelle Cappelle dei Monaci. Queste cappelle efficacemente decorate si armonizzano con profili severi, con espressioni sapienti. La prima che si presenta è la Cappella S. Bruno; dall'altare poderoso in pietra serena, dal contorno caratteristico, pieno di raffigurazione originale e motivo esuberante. Le altre Cappelle e gli altri Altari formano un'armonia degna per questo celebre monumento, intonati alle grandi composizioni; mentre caratteristici dipinti allegorici si fessano nella fantasia. Ma tra un silenzio che sa di preghiera e un limpido sussurro di acque si scorre l'Oratorio di Santa Maria. Anche in questo Oratorio si vedono vari altari dipinti per quella luce angelica di bellezza, che si tramandano come grido artistico come tanto inimitabile. Ecco le tombe degli Acciaiuoli, lasciando quella luce che viene dalla

capolavoro acolto entusiasticamente da tutti i pubblici del vecchio e del Nuovo mondo.

ROVEREDO DI VARMO

In suffragio dell'anima del Sac. Giovanni De Filippo, vescovi tanto benemerito a Roveredo per la edificazione della nuova Chiesa dovuta al suo spirito di iniziativa ed operosità, il giorno 4 novembre è stata celebrata una Santa Messa con la partecipazione di tutto il popolo.

PREMARIACCO

Offerta all'Asilo. Il delegato Gio. Battista Zuffanti sabato mattina, aveva disposto che fossero offerte al nostro Asilo lire 100. La famiglia Affre, aveva assicurato la disposizione di lire 100. I funerali furono imponenti per concorso di popolo venuto anche dai paesi vicini. Vi parteciparono anche oltre i Sacerdoti locali il Vicario di Rosazzo e quello di Sanquaro.

La direzione dell'Asilo mentre esprime alla famiglia, vive condogliosamente sentimenti di ringraziamento ed esprime anche la speranza che altri abbiano ad imitare quell'atto benefico.

GIUGLIANO

Il trigesimo della morte del Rev. Don Ermeneo Ruffo, franco-letti, defunto Parroco di Rizzoli, mercoledì 13, alle ore 10, nella Chiesa di Rizzoli sarà celebrata una solenne liturgia funebre.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio corrispondenza e pubblicità PORTOGUARDO. Via Seminario 26 tel. 14. PORDENONE. Via Castello 4, tel. 3-32.

PORDENONE

S. E. Mons. Vescovo in Duomo. Come abbiamo annunciato, domattina, alle ore 9,30 S. E. Mons. Vescovo amministrerà la S. Cresima in duomo.

La nuova sede del Patronato Nazionale per l'Assistenza sociale

L'ufficio di Pordenone del Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale si trasferirà lunedì 10 corrente in via dell'Ospedale Vecchio 10.

I nuovi orari delle macellerie

La Delegazione Mani, Fasc. del Commercio comunica. Devono immediatamente mettersi in vigore le disposizioni prese dalle nostre organizzazioni per la riduzione, in forma di fronte alle sanzioni, Per ridurre al minimo il consumo delle carni, delle quali siamo tributari verso l'estero, è stato stabilito quanto segue:

La vendita al pubblico delle carni fresche e congelate di qualunque specie (bovine, suine, ovine, equine, pollelle, selvaggina, ecc.) e di salicetta fresca, non può essere effettuata al martedì.

La vendita al pubblico delle carni fresche e congelate di qualunque specie (bovine, suine, ovine, equine, pollelle, selvaggina, ecc.) e di salicetta fresca, non può essere effettuata al martedì.

Nelle domeniche le macellerie sono autorizzate a vendere fino alle 11.

Il giovane Mario Lenza di Alberto

ha ottenuto con brillante votazione presso la R. Università di Padova la laurea in medicina chirurgica. Rallegramenti.

Tesseramento al Dopolavoro

Come da precedente comunicazione, si è iniziata col 28 ottobre. Tutti i dopolavoristi devono provvedere alla rinnovazione presso la sede cittadina o nelle sezioni, con urgenza, tenendo presente che il giorno 31 ottobre, ultimo, non potranno più rinnovare il loro tesseramento se non prima della nuova tessera.

Una brillante affermazione di Agosti

Il rievolutionista Mario Agosti, portandosi adozione, ha migliorato considerevolmente ad Udine il limite massimo nazionale del lancio del giavellotto, già da lui demolito a Vienna, un mese fa, in questa nuova prova, elci è pienamente riuscito lanciando l'attrezzo a metri 85,25, distanza che almeno per qualche tempo, vi sono poche probabilità possa venire superata.

DALLA DIOCESI

MANTIAGO. Al Cinema Cattolico. Domani domenica e lunedì verrà proiettato il film «Senza Nome» commovente dramma che lascerà in tutti una benefica impressione. Per domenica 17 è annunciata la pellicola musicale «Serenata».

OHIONS

La festa di Maria Ausiliatrice. La nostra parrocchia celebrerà domani la festa di Maria SS. Ausiliatrice. La popolazione è stata preparata con un corso di predicazioni brillantemente tenuto dal dr. cav. Don Luigi James, Arciprete di Azzano X. Domattina saranno ammessi alla

BELLUNO

Pesca di beneficenza pro erigenda Chiesa-Osario. Il Comitato, che con francescana povertà, si è accinto all'organizzazione di questa Pesca per venire incontro ai gravi spese che la costruzione di chiese può ritenersi soddisfatto.

Arroliamento volontario per l'Africa Orientale

Malgrado le istruzioni già chiaramente rese di pubblica ragione a mezzo della stampa continuando ad essere inviati o presentati, direttamente e istantaneamente, al Comando Generale della Milizia ad Enti vari ecc. ecc., numerosissime domande di arroliamento volontario per l'A. O. di ufficiali, sottufficiali, graduati, truppa e fascisti in genere. Una quantità enorme di domande del genere continua ad essere diretta anche a S. E. il Capo del Governo.

La Pesca avrà luogo il giorno 18

novembre corrente che è il giorno della classica Fiera di S. Martino, e i doni saranno disposti nei locali della Casa delle Missioni, in via Garibaldi 16.

PREMARIACCO

Offerta all'Asilo. Il delegato Gio. Battista Zuffanti sabato mattina, aveva disposto che fossero offerte al nostro Asilo lire 100. La famiglia Affre, aveva assicurato la disposizione di lire 100. I funerali furono imponenti per concorso di popolo venuto anche dai paesi vicini. Vi parteciparono anche oltre i Sacerdoti locali il Vicario di Rosazzo e quello di Sanquaro.

GIUGLIANO

Il trigesimo della morte del Rev. Don Ermeneo Ruffo, franco-letti, defunto Parroco di Rizzoli, mercoledì 13, alle ore 10, nella Chiesa di Rizzoli sarà celebrata una solenne liturgia funebre.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio corrispondenza e pubblicità PORTOGUARDO. Via Seminario 26 tel. 14. PORDENONE. Via Castello 4, tel. 3-32.

PORDENONE

S. E. Mons. Vescovo in Duomo. Come abbiamo annunciato, domattina, alle ore 9,30 S. E. Mons. Vescovo amministrerà la S. Cresima in duomo.

La nuova sede del Patronato Nazionale per l'Assistenza sociale

L'ufficio di Pordenone del Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale si trasferirà lunedì 10 corrente in via dell'Ospedale Vecchio 10.

I nuovi orari delle macellerie

La Delegazione Mani, Fasc. del Commercio comunica. Devono immediatamente mettersi in vigore le disposizioni prese dalle nostre organizzazioni per la riduzione, in forma di fronte alle sanzioni, Per ridurre al minimo il consumo delle carni, delle quali siamo tributari verso l'estero, è stato stabilito quanto segue:

La vendita al pubblico delle carni fresche e congelate di qualunque specie (bovine, suine, ovine, equine, pollelle, selvaggina, ecc.) e di salicetta fresca, non può essere effettuata al martedì.

Nelle domeniche le macellerie sono autorizzate a vendere fino alle 11.

Il giovane Mario Lenza di Alberto

ha ottenuto con brillante votazione presso la R. Università di Padova la laurea in medicina chirurgica. Rallegramenti.

Tesseramento al Dopolavoro

Come da precedente comunicazione, si è iniziata col 28 ottobre. Tutti i dopolavoristi devono provvedere alla rinnovazione presso la sede cittadina o nelle sezioni, con urgenza, tenendo presente che il giorno 31 ottobre, ultimo, non potranno più rinnovare il loro tesseramento se non prima della nuova tessera.

Una brillante affermazione di Agosti

Il rievolutionista Mario Agosti, portandosi adozione, ha migliorato considerevolmente ad Udine il limite massimo nazionale del lancio del giavellotto, già da lui demolito a Vienna, un mese fa, in questa nuova prova, elci è pienamente riuscito lanciando l'attrezzo a metri 85,25, distanza che almeno per qualche tempo, vi sono poche probabilità possa venire superata.

DALLA DIOCESI

MANTIAGO. Al Cinema Cattolico. Domani domenica e lunedì verrà proiettato il film «Senza Nome» commovente dramma che lascerà in tutti una benefica impressione. Per domenica 17 è annunciata la pellicola musicale «Serenata».

OHIONS

La festa di Maria Ausiliatrice. La nostra parrocchia celebrerà domani la festa di Maria SS. Ausiliatrice. La popolazione è stata preparata con un corso di predicazioni brillantemente tenuto dal dr. cav. Don Luigi James, Arciprete di Azzano X. Domattina saranno ammessi alla

TELEFONO N. 700

Arroliamento volontario per l'Africa Orientale

Malgrado le istruzioni già chiaramente rese di pubblica ragione a mezzo della stampa continuando ad essere inviati o presentati, direttamente e istantaneamente, al Comando Generale della Milizia ad Enti vari ecc. ecc., numerosissime domande di arroliamento volontario per l'A. O. di ufficiali, sottufficiali, graduati, truppa e fascisti in genere. Una quantità enorme di domande del genere continua ad essere diretta anche a S. E. il Capo del Governo.

La Pesca avrà luogo il giorno 18

novembre corrente che è il giorno della classica Fiera di S. Martino, e i doni saranno disposti nei locali della Casa delle Missioni, in via Garibaldi 16.

PREMARIACCO

Offerta all'Asilo. Il delegato Gio. Battista Zuffanti sabato mattina, aveva disposto che fossero offerte al nostro Asilo lire 100. La famiglia Affre, aveva assicurato la disposizione di lire 100. I funerali furono imponenti per concorso di popolo venuto anche dai paesi vicini. Vi parteciparono anche oltre i Sacerdoti locali il Vicario di Rosazzo e quello di Sanquaro.

GIUGLIANO

Il trigesimo della morte del Rev. Don Ermeneo Ruffo, franco-letti, defunto Parroco di Rizzoli, mercoledì 13, alle ore 10, nella Chiesa di Rizzoli sarà celebrata una solenne liturgia funebre.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio corrispondenza e pubblicità PORTOGUARDO. Via Seminario 26 tel. 14. PORDENONE. Via Castello 4, tel. 3-32.

PORDENONE

S. E. Mons. Vescovo in Duomo. Come abbiamo annunciato, domattina, alle ore 9,30 S. E. Mons. Vescovo amministrerà la S. Cresima in duomo.

La nuova sede del Patronato Nazionale per l'Assistenza sociale

L'ufficio di Pordenone del Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale si trasferirà lunedì 10 corrente in via dell'Ospedale Vecchio 10.

I nuovi orari delle macellerie

La Delegazione Mani, Fasc. del Commercio comunica. Devono immediatamente mettersi in vigore le disposizioni prese dalle nostre organizzazioni per la riduzione, in forma di fronte alle sanzioni, Per ridurre al minimo il consumo delle carni, delle quali siamo tributari verso l'estero, è stato stabilito quanto segue:

La vendita al pubblico delle carni fresche e congelate di qualunque specie (bovine, suine, ovine, equine, pollelle, selvaggina, ecc.) e di salicetta fresca, non può essere effettuata al martedì.

Nelle domeniche le macellerie sono autorizzate a vendere fino alle 11.

Il giovane Mario Lenza di Alberto

ha ottenuto con brillante votazione presso la R. Università di Padova la laurea in medicina chirurgica. Rallegramenti.

Tesseramento al Dopolavoro

Come da precedente comunicazione, si è iniziata col 28 ottobre. Tutti i dopolavoristi devono provvedere alla rinnovazione presso la sede cittadina o nelle sezioni, con urgenza, tenendo presente che il giorno 31 ottobre, ultimo, non potranno più rinnovare il loro tesseramento se non prima della nuova tessera.

Una brillante affermazione di Agosti

Il rievolutionista Mario Agosti, portandosi adozione, ha migliorato considerevolmente ad Udine il limite massimo nazionale del lancio del giavellotto, già da lui demolito a Vienna, un mese fa, in questa

I Ministri britannici parlano della situazione agli elettori.

LONDRA, 8 pom. «La chiusura del canale di Suez è la guerra» — ha dichiarato il Ministro della Guerra parlando a Barnsley ed ha aggiunto: «Non bisogna che la Società delle Nazioni cerchi di fermare la guerra in Africa scatenandola in Europa. Ora io credo che questo risultato sarebbe stato inevitabile se si fosse fatto, come credono alcuni, secondo i quali il nostro atteggiamento non è abbastanza fermo e che giudicano che si sarebbe dovuto fin dall'inizio della guerra bloccare il canale di Suez e tagliare le comunicazioni italiane».

«Quando verrà la pace? Io spero che essa verrà prima che un grande male sia stato fatto. Dovremo rinnovare gli sforzi per dissipare i timori che si distendono sull'Europa» — ha detto segnatamente Baldwin in un discorso elettorale pronunciato a Leeds.

Intanto viene posto in rilievo il seguente comunicato dell'Agenzia «Reuters»: «Le conversazioni navali svoltesi tra gli esperti italiani e britannici e che continueranno oggi sono, a quanto si dichiara, di carattere puramente esplorativo, sulle linee di quelle della settimana scorsa fra gli esperti francesi e britannici e non hanno alcun rapporto con la situazione nel Mediterraneo. Esse hanno luogo unicamente per permettere l'esposizione dei punti di vista in merito alla limitazione navale».

Circa la situazione nel Mediterraneo, è da rilevare anche quest'altra notizia che la «Reuters» riceve dal Cairo: «Un comunicato ufficiale sulle assicurazioni britanniche al Governo egiziano circa la situazione internazionale, dice segnatamente che il Governo britannico non ha mai pensato di approfittare delle circostanze attuali per modificare lo statuto dell'Egitto e segnatamente non ha mai pensato di stabilire una base navale in Alessandria. Non appena il conflitto sarà liquidato tutte le navi da guerra britanniche saranno ritirate da Alessandria».

Le conversazioni anglo-italiane volgerebbero alla conclusione. LONDRA, 8 pom. Un'Agenzia afferma di avere appreso da fonte attendibile che le conversazioni anglo-italiane, tendenti a determinare un miglioramento della situazione nel Mediterraneo, volgono alla fine.

Le conversazioni sono state condotte sulla seguente linea: 1) ritiro di due corazzate e di una squadra di scacciatorpediniere inglesi dal Mediterraneo; 2) ritiro di un'altra Divisione Italiana della Libia. La richiesta inglese per la cessazione della campagna antibritannica da parte della stampa italiana è tuttora oggetto di discussione.

Notevole spostamento di alcune unità britanniche. LONDRA, 8 pom. I giornali danno notizia dello spostamento di alcune grosse unità navali nel Mediterraneo, spostamento che potrebbe indicare qualche assetto. Provenienti da Gibilterra e da Kaiff, sono partite in direzione di Malta gli incrociatori di diciannove tonnellate London e Devonshire, e un altro da cinquemila tonnellate, il Delhi, nonché tre incrociatori leggeri.

La prossima riapertura del Parlamento francese. PARIGI, 8 pom. La data di convocazione della Camera non è stata ancora fissata ma si annunzia che quella del 26 novembre verrà scelta con grande probabilità.

Un valoroso ex deputato polacco ricorda i debiti di gratitudine verso l'Italia. VARSAVIA, 8 pom. Il colonnello Arciszewski, ex deputato combattente pluridecorato e noto studioso di problemi militari, pubblica sul «Gazet Warszawski» una lettera aperta in cui si dice che specialmente in questo momento nel quale, attraverso i paragrafi giornali, si vorrebbero intralciare i movimenti e le iniziative civiltaristiche italiane, la Polonia ha più che mai il dovere di ricordare col sentimento di gratitudine e di amicizia quanto l'Italia ha operato per l'indipendenza della Polonia. La lettera prosegue affermando che nell'attuale difficile momento i soldati e i combattenti polacchi hanno il dovere di esprimere il loro immenso sentimento di affetto per la nazione italiana e ricordano quanto la cultura polacca debba alla civiltà di Roma e quanti capolavori di arte si debbano in Polonia al genio degli artisti italiani. Ricorda anche il sangue sparso dagli italiani nel 1831 e nel 1878 per l'indipendenza polacca nonché la organizzazione delle legioni

La comunicazione ufficiale alla Lega. Si apprende che è giunta al segretario generale della Lega la risposta del Governo brasiliano alla comunicazione fatta dal presidente del Comitato di coordinamento per le sanzioni. La risposta, redatta in termini corretti, sembra sia nettamente negativa circa l'associazione del Brasile alle sanzioni. (Stefani)

La comunicazione ufficiale alla Lega. GINEVRA, 8 pom. Si apprende che è giunta al segretario generale della Lega la risposta del Governo brasiliano alla comunicazione fatta dal presidente del Comitato di coordinamento per le sanzioni. La risposta, redatta in termini corretti, sembra sia nettamente negativa circa l'associazione del Brasile alle sanzioni. (Stefani)

La risposta dei Governi circa la questione dei clearing. GINEVRA, 8 pom. Circa la questione dei clearing è giunta ieri sera la risposta del Governo francese. Questo informa che non vi è nessun accordo di clearing, tra la Francia e l'Italia, ma che tra i due Paesi, esiste una intesa verbale avente per oggetto di stabilire le loro relazioni commerciali, sulla base di un equilibrio degli scambi, con le sanzioni economiche che entreranno in vigore il 15 novembre. Questo equilibrio si trova rotto, a per conseguenza renderà impossibile il regolamento dei arretrati di pagamento che si elevano sin'ora a 150 milioni di franchi a favore della Francia.

Sulla stessa questione dei clearing, il rappresentante dell'Olanda ha risposto affermando che esiste un accordo di clearing italo-olandese firmato il 29 luglio scorso. Al 31 ottobre l'Olanda aveva un credito sull'Italia come segue: Secondo il conto clearing A (regno in Europa), fiorini 87.300, secondo il conto clearing B (territori di oltre mare) fiorini 1.275.600. In totale l'Olanda ha un credito di fiorini 1.372.900. Il delegato dell'Uruguay ha informato che il suo Governo accetta in massima la proposta N. 5 circa il mutuo appoggio. Questa proposta, come è precedentemente, è stata inviata all'esame del Parlamento.

Il Principe ha anche fatto ridurre in misura notevole il riscaldamento del palazzo e ha stabilito che le automobili vengano utilizzate soltanto nei casi di stretta necessità. Altre riduzioni ha disposto per i consumi di diversi generi non assolutamente necessari. Infine ha ordinato che tutti i residui di carta vengano raccolti e consegnati alla Croce Rossa che li vende per aumentare i suoi fondi.

Un fervido voto della Consulta di Roma. ROMA, 8 pom. Ieri, presieduta dal vice Governatore, ha avuto luogo nella sala delle bandiere, in Campidoglio, la riunione della Consulta di Roma. La Consulta ha votato, tra l'altro, la seguente dichiarazione: «La Consulta di Roma, fiera di sentirsi interprete dell'unanime sentimento della cittadinanza, conferma al Duce l'entusiastica devozione e la disciplina fascista dei romani pronti a sostenere serenamente con l'antica, virile fermezza, qualsiasi sacrificio che valga a rafforzare la nostra resistenza contro la grande ingiustizia che si vuole tentare ai danni dell'Italia fascista».

Nuove espressioni svizzere di ostilità alle sanzioni. BERNA, 8 pom. Il Berner Tagblatt si felicita col Consiglio Federale per avere anteposto il principio della neutralità elvetica agli impegni in materia di sicurezza collettiva, dichiarando che il popolo gli sarà riconoscente per avere ritrovato la giusta strada. Il giornale aggiunge quindi che si tratta di una decisione di vitale importanza per la Confederazione in quanto soltanto una neutralità assoluta e incondizionata potrà allontanare dalla Svizzera le complicazioni tra le grandi Potenze.

Una nota ufficiosa ribadisce che il Reich non si affianca alla Lega. BERLINO, 8 pom. Il D. N. E. pubblica: hanno pubblicato la notizia di un passo del console tedesco a Ginevra presso un alto funzionario della Società delle Nazioni. Questa notizia non è esatta. Tale passo non ha avuto luogo. «Il punto di vista germanico circa la neutralità e la non partecipazione alle sanzioni è conosciuto e non è mutato in nessun modo».

Una inchiesta sulla polizia di stato. PARIGI, 8 pom. Nella seduta di ieri è stato interrogato il partito del Monte di Pietà di Baiona, Cohen, un altro dei venti imputati e la cui deposizione viene utile alla difesa, in quanto dimostra la cieca fiducia che tutti questi imputati avevano nella figura di Stavisky, il quale, del resto, godeva anche la fiducia di alcuni ministri moderni viventi che hanno partecipato alla mostra. Il Duce ha gradito l'omaggio di cinque grossi volumi e quali il comitato ha raccolto gli articoli dedicati dalla stampa mondiale all'esposizione e si è vivamente compiaciuto per i risultati ottenuti. (Stefani).

Un'inchiesta sulla polizia di stato. PARIGI, 8 pom. Nella seduta di ieri è stato interrogato il partito del Monte di Pietà di Baiona, Cohen, un altro dei venti imputati e la cui deposizione viene utile alla difesa, in quanto dimostra la cieca fiducia che tutti questi imputati avevano nella figura di Stavisky, il quale, del resto, godeva anche la fiducia di alcuni ministri moderni viventi che hanno partecipato alla mostra. Il Duce ha gradito l'omaggio di cinque grossi volumi e quali il comitato ha raccolto gli articoli dedicati dalla stampa mondiale all'esposizione e si è vivamente compiaciuto per i risultati ottenuti. (Stefani).

Un'inchiesta sulla polizia di stato. PARIGI, 8 pom. Nella seduta di ieri è stato interrogato il partito del Monte di Pietà di Baiona, Cohen, un altro dei venti imputati e la cui deposizione viene utile alla difesa, in quanto dimostra la cieca fiducia che tutti questi imputati avevano nella figura di Stavisky, il quale, del resto, godeva anche la fiducia di alcuni ministri moderni viventi che hanno partecipato alla mostra. Il Duce ha gradito l'omaggio di cinque grossi volumi e quali il comitato ha raccolto gli articoli dedicati dalla stampa mondiale all'esposizione e si è vivamente compiaciuto per i risultati ottenuti. (Stefani).

Un'inchiesta sulla polizia di stato. PARIGI, 8 pom. Nella seduta di ieri è stato interrogato il partito del Monte di Pietà di Baiona, Cohen, un altro dei venti imputati e la cui deposizione viene utile alla difesa, in quanto dimostra la cieca fiducia che tutti questi imputati avevano nella figura di Stavisky, il quale, del resto, godeva anche la fiducia di alcuni ministri moderni viventi che hanno partecipato alla mostra. Il Duce ha gradito l'omaggio di cinque grossi volumi e quali il comitato ha raccolto gli articoli dedicati dalla stampa mondiale all'esposizione e si è vivamente compiaciuto per i risultati ottenuti. (Stefani).

Un'inchiesta sulla polizia di stato. PARIGI, 8 pom. Nella seduta di ieri è stato interrogato il partito del Monte di Pietà di Baiona, Cohen, un altro dei venti imputati e la cui deposizione viene utile alla difesa, in quanto dimostra la cieca fiducia che tutti questi imputati avevano nella figura di Stavisky, il quale, del resto, godeva anche la fiducia di alcuni ministri moderni viventi che hanno partecipato alla mostra. Il Duce ha gradito l'omaggio di cinque grossi volumi e quali il comitato ha raccolto gli articoli dedicati dalla stampa mondiale all'esposizione e si è vivamente compiaciuto per i risultati ottenuti. (Stefani).

Un'inchiesta sulla polizia di stato. PARIGI, 8 pom. Nella seduta di ieri è stato interrogato il partito del Monte di Pietà di Baiona, Cohen, un altro dei venti imputati e la cui deposizione viene utile alla difesa, in quanto dimostra la cieca fiducia che tutti questi imputati avevano nella figura di Stavisky, il quale, del resto, godeva anche la fiducia di alcuni ministri moderni viventi che hanno partecipato alla mostra. Il Duce ha gradito l'omaggio di cinque grossi volumi e quali il comitato ha raccolto gli articoli dedicati dalla stampa mondiale all'esposizione e si è vivamente compiaciuto per i risultati ottenuti. (Stefani).

Un'inchiesta sulla polizia di stato. PARIGI, 8 pom. Nella seduta di ieri è stato interrogato il partito del Monte di Pietà di Baiona, Cohen, un altro dei venti imputati e la cui deposizione viene utile alla difesa, in quanto dimostra la cieca fiducia che tutti questi imputati avevano nella figura di Stavisky, il quale, del resto, godeva anche la fiducia di alcuni ministri moderni viventi che hanno partecipato alla mostra. Il Duce ha gradito l'omaggio di cinque grossi volumi e quali il comitato ha raccolto gli articoli dedicati dalla stampa mondiale all'esposizione e si è vivamente compiaciuto per i risultati ottenuti. (Stefani).

Un'inchiesta sulla polizia di stato. PARIGI, 8 pom. Nella seduta di ieri è stato interrogato il partito del Monte di Pietà di Baiona, Cohen, un altro dei venti imputati e la cui deposizione viene utile alla difesa, in quanto dimostra la cieca fiducia che tutti questi imputati avevano nella figura di Stavisky, il quale, del resto, godeva anche la fiducia di alcuni ministri moderni viventi che hanno partecipato alla mostra. Il Duce ha gradito l'omaggio di cinque grossi volumi e quali il comitato ha raccolto gli articoli dedicati dalla stampa mondiale all'esposizione e si è vivamente compiaciuto per i risultati ottenuti. (Stefani).

Un'inchiesta sulla polizia di stato. PARIGI, 8 pom. Nella seduta di ieri è stato interrogato il partito del Monte di Pietà di Baiona, Cohen, un altro dei venti imputati e la cui deposizione viene utile alla difesa, in quanto dimostra la cieca fiducia che tutti questi imputati avevano nella figura di Stavisky, il quale, del resto, godeva anche la fiducia di alcuni ministri moderni viventi che hanno partecipato alla mostra. Il Duce ha gradito l'omaggio di cinque grossi volumi e quali il comitato ha raccolto gli articoli dedicati dalla stampa mondiale all'esposizione e si è vivamente compiaciuto per i risultati ottenuti. (Stefani).

CRONACA SPORTIVA

Guerra-Battesini in testa alla VI giornata parigina. PARIGI, 8 pom. Alla seconda giornata di corse la classifica è la seguente: 1. Guerra-Battesini soli in testa; a un giro: Aerts-Dameels e Leduc-Spacher; a due giri: Sime-Pleancic; a tre giri: Oe Caluwé-Bondel, Pellicaers-Valentyn e Archambaud-Lapelle; a quattro giri: Le Drogo-Le Grévis; a quattro giri: Romano e Silver Maes e Magne-Périer; a otto giri: Thierbach-Umbenhauer; a ventiquattro giri: Caluso-Morelli; a diciannove giri: Moineau-Rigaux; a venti giri: Vietto-Giorgetti; a ventisei giri: Montero-Prie.

Carriera combattiva di nuovo il 16 novembre. NEW YORK, 8 pom. Carriera combattiva di nuovo il 16 novembre per risalire i gradini perduti nelle ultime infelici esibizioni. Il suo prossimo combattimento avrà luogo il 15 corrente a Philadelphia. Carriera in sospeso il pugilato Ford-Smith. Se egli come si crede, risulterà vincitore, Joe Louis con ogni probabilità gli accorderà una rivincita.

Il campionato mondiale di «mosca». LONDRA, 8 pom. E' stato fissato per il giorno 3 del prossimo dicembre, a Glasgow, il centro di pugilato fra Benny Lynch, campione mondiale del peso mosca, e il tedesco Willie Metzner.

Il conte Bonaccossa presidente della Federazione internazionale del calendario 1936. PARIGI, 8 pom. La Federazione internazionale dei Clubs motociclistici ha chiuso il Congresso rieleggendo per acclamazione a presidente per il triennio 1936-38 il conte Alberto Bonaccossa, che da dodici anni regge le sorti del sodalizio. Durante la riunione è stato ratificato il calendario internazionale per il 1936, nel quale figurano le seguenti tre prove italiane: la grande gara di Sesto San Giovanni; 23 giugno, G. P. del Belgio; 5 luglio, G. P. d'Europa, G. P. d'Olanda; 9 agosto, G. P. di Francia; 16 o 23 agosto, G. P. di Svezia; 22 agosto, G. P. dell'Ulster; 29 agosto, G. P. di Germania; 27 settembre, G. P. d'Austria.

Il generale Sung Che Yuan. TOKIO, 8 pom. Il Capo ufficio asiatico del Ministero degli Esteri, Goro Morisima, arrivando a Moji, dopo un viaggio di ispezione attraverso la Manchuria e la Cina, ha dichiarato che a suo parere, il Generale Sung Che Yuan sarebbe la personalità più indicata e più capace per prendere il governo della Cina del Nord, nel caso in cui la regione si costituisse in Stato autonomo.

Progressi comunisti nelle elezioni di New York. NEW YORK, 8 pom. Lo spoglio dei voti per le elezioni dei rappresentanti delle camere legislative dello Stato di New York rivela che per la prima volta che il partito comunista occupa il terzo posto dopo i democratici ed i repubblicani, e prima dei socialisti.

Il processo Stavisky. COHENRICOSTRUISCE LO SCANDALO DEI GIOIELLI. Un'inchiesta sulla polizia di stato. PARIGI, 8 pom. Nella seduta di ieri è stato interrogato il partito del Monte di Pietà di Baiona, Cohen, un altro dei venti imputati e la cui deposizione viene utile alla difesa, in quanto dimostra la cieca fiducia che tutti questi imputati avevano nella figura di Stavisky, il quale, del resto, godeva anche la fiducia di alcuni ministri moderni viventi che hanno partecipato alla mostra. Il Duce ha gradito l'omaggio di cinque grossi volumi e quali il comitato ha raccolto gli articoli dedicati dalla stampa mondiale all'esposizione e si è vivamente compiaciuto per i risultati ottenuti. (Stefani).

Una nota ufficiosa ribadisce che il Reich non si affianca alla Lega. BERLINO, 8 pom. Il D. N. E. pubblica: hanno pubblicato la notizia di un passo del console tedesco a Ginevra presso un alto funzionario della Società delle Nazioni. Questa notizia non è esatta. Tale passo non ha avuto luogo. «Il punto di vista germanico circa la neutralità e la non partecipazione alle sanzioni è conosciuto e non è mutato in nessun modo».

Un'inchiesta sulla polizia di stato. PARIGI, 8 pom. Nella seduta di ieri è stato interrogato il partito del Monte di Pietà di Baiona, Cohen, un altro dei venti imputati e la cui deposizione viene utile alla difesa, in quanto dimostra la cieca fiducia che tutti questi imputati avevano nella figura di Stavisky, il quale, del resto, godeva anche la fiducia di alcuni ministri moderni viventi che hanno partecipato alla mostra. Il Duce ha gradito l'omaggio di cinque grossi volumi e quali il comitato ha raccolto gli articoli dedicati dalla stampa mondiale all'esposizione e si è vivamente compiaciuto per i risultati ottenuti. (Stefani).

Un'inchiesta sulla polizia di stato. PARIGI, 8 pom. Nella seduta di ieri è stato interrogato il partito del Monte di Pietà di Baiona, Cohen, un altro dei venti imputati e la cui deposizione viene utile alla difesa, in quanto dimostra la cieca fiducia che tutti questi imputati avevano nella figura di Stavisky, il quale, del resto, godeva anche la fiducia di alcuni ministri moderni viventi che hanno partecipato alla mostra. Il Duce ha gradito l'omaggio di cinque grossi volumi e quali il comitato ha raccolto gli articoli dedicati dalla stampa mondiale all'esposizione e si è vivamente compiaciuto per i risultati ottenuti. (Stefani).

Un'inchiesta sulla polizia di stato. PARIGI, 8 pom. Nella seduta di ieri è stato interrogato il partito del Monte di Pietà di Baiona, Cohen, un altro dei venti imputati e la cui deposizione viene utile alla difesa, in quanto dimostra la cieca fiducia che tutti questi imputati avevano nella figura di Stavisky, il quale, del resto, godeva anche la fiducia di alcuni ministri moderni viventi che hanno partecipato alla mostra. Il Duce ha gradito l'omaggio di cinque grossi volumi e quali il comitato ha raccolto gli articoli dedicati dalla stampa mondiale all'esposizione e si è vivamente compiaciuto per i risultati ottenuti. (Stefani).

Un'inchiesta sulla polizia di stato. PARIGI, 8 pom. Nella seduta di ieri è stato interrogato il partito del Monte di Pietà di Baiona, Cohen, un altro dei venti imputati e la cui deposizione viene utile alla difesa, in quanto dimostra la cieca fiducia che tutti questi imputati avevano nella figura di Stavisky, il quale, del resto, godeva anche la fiducia di alcuni ministri moderni viventi che hanno partecipato alla mostra. Il Duce ha gradito l'omaggio di cinque grossi volumi e quali il comitato ha raccolto gli articoli dedicati dalla stampa mondiale all'esposizione e si è vivamente compiaciuto per i risultati ottenuti. (Stefani).

Un'inchiesta sulla polizia di stato. PARIGI, 8 pom. Nella seduta di ieri è stato interrogato il partito del Monte di Pietà di Baiona, Cohen, un altro dei venti imputati e la cui deposizione viene utile alla difesa, in quanto dimostra la cieca fiducia che tutti questi imputati avevano nella figura di Stavisky, il quale, del resto, godeva anche la fiducia di alcuni ministri moderni viventi che hanno partecipato alla mostra. Il Duce ha gradito l'omaggio di cinque grossi volumi e quali il comitato ha raccolto gli articoli dedicati dalla stampa mondiale all'esposizione e si è vivamente compiaciuto per i risultati ottenuti. (Stefani).

Un'inchiesta sulla polizia di stato. PARIGI, 8 pom. Nella seduta di ieri è stato interrogato il partito del Monte di Pietà di Baiona, Cohen, un altro dei venti imputati e la cui deposizione viene utile alla difesa, in quanto dimostra la cieca fiducia che tutti questi imputati avevano nella figura di Stavisky, il quale, del resto, godeva anche la fiducia di alcuni ministri moderni viventi che hanno partecipato alla mostra. Il Duce ha gradito l'omaggio di cinque grossi volumi e quali il comitato ha raccolto gli articoli dedicati dalla stampa mondiale all'esposizione e si è vivamente compiaciuto per i risultati ottenuti. (Stefani).

Un'inchiesta sulla polizia di stato. PARIGI, 8 pom. Nella seduta di ieri è stato interrogato il partito del Monte di Pietà di Baiona, Cohen, un altro dei venti imputati e la cui deposizione viene utile alla difesa, in quanto dimostra la cieca fiducia che tutti questi imputati avevano nella figura di Stavisky, il quale, del resto, godeva anche la fiducia di alcuni ministri moderni viventi che hanno partecipato alla mostra. Il Duce ha gradito l'omaggio di cinque grossi volumi e quali il comitato ha raccolto gli articoli dedicati dalla stampa mondiale all'esposizione e si è vivamente compiaciuto per i risultati ottenuti. (Stefani).

Un'inchiesta sulla polizia di stato. PARIGI, 8 pom. Nella seduta di ieri è stato interrogato il partito del Monte di Pietà di Baiona, Cohen, un altro dei venti imputati e la cui deposizione viene utile alla difesa, in quanto dimostra la cieca fiducia che tutti questi imputati avevano nella figura di Stavisky, il quale, del resto, godeva anche la fiducia di alcuni ministri moderni viventi che hanno partecipato alla mostra. Il Duce ha gradito l'omaggio di cinque grossi volumi e quali il comitato ha raccolto gli articoli dedicati dalla stampa mondiale all'esposizione e si è vivamente compiaciuto per i risultati ottenuti. (Stefani).

Un'inchiesta sulla polizia di stato. PARIGI, 8 pom. Nella seduta di ieri è stato interrogato il partito del Monte di Pietà di Baiona, Cohen, un altro dei venti imputati e la cui deposizione viene utile alla difesa, in quanto dimostra la cieca fiducia che tutti questi imputati avevano nella figura di Stavisky, il quale, del resto, godeva anche la fiducia di alcuni ministri moderni viventi che hanno partecipato alla mostra. Il Duce ha gradito l'omaggio di cinque grossi volumi e quali il comitato ha raccolto gli articoli dedicati dalla stampa mondiale all'esposizione e si è vivamente compiaciuto per i risultati ottenuti. (Stefani).

Un'inchiesta sulla polizia di stato. PARIGI, 8 pom. Nella seduta di ieri è stato interrogato il partito del Monte di Pietà di Baiona, Cohen, un altro dei venti imputati e la cui deposizione viene utile alla difesa, in quanto dimostra la cieca fiducia che tutti questi imputati avevano nella figura di Stavisky, il quale, del resto, godeva anche la fiducia di alcuni ministri moderni viventi che hanno partecipato alla mostra. Il Duce ha gradito l'omaggio di cinque grossi volumi e quali il comitato ha raccolto gli articoli dedicati dalla stampa mondiale all'esposizione e si è vivamente compiaciuto per i risultati ottenuti. (Stefani).

Il salone internazionale automobilistico sarà inaugurato oggi da S. E. Benini

MILANO, 8 pom. Domani, 9 corr., S. E. Benini, ministro delle Comunicazioni, inaugurerà a Milano l'ottavo salone internazionale dell'automobile. La manifestazione si presenta con carattere perfettamente totalitario in quanto tutte le attività automobilistiche ed accessorie espongono i loro prodotti. I primi dati sulle ditte presenti si possono così riassumere: fabbriche italiane di autoveicoli 7, di carrozzerie 16, gasogeni 4, fabbriche italiane di rimorchi 1, autoveicoli ad applicazione industriale 1, autoveicoli 16, fabbriche trattori agricoli ed autoveicoli elettrici 6; fabbriche di autopannone 2; fabbriche di ditte commerciali ed accessori vari ed apparecchi per servizio dell'automobile, 200.



La conversione del «Redimibile 3,50» in «Rendita 5» e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Una nuova forma con conservazione parziale del reddito. Sono già state portate a conoscenza del pubblico due speciali forme assicurative, adottate dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, abbinate al Prestito Nazionale Rendita 5%.

Di tale forme: la prima si riferisce particolarmente alla sottoscrizione in contanti al suddetto Prestito Nazionale, mediante ratizzazione in 15 anni del pagamento dovuto; la seconda concerne la conversione di titoli del Redimibile 3,50% in «Rendita 5%» mediante temporanea cessione per 15 anni dei titoli stessi all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che oltre a provvedere subito a detta conversione, versando al Tesoro dello Stato la somma all'uppo necessaria per conto dell'assicurato, accende a favore di questi un'assicurazione in forma «mista» da liquidarsi in contanti.

Le due forme, ben s'intende, contemplan anche il caso di premorienza dell'assicurato e quindi il versamento dei titoli e, quando sia il caso, della somma in contanti a chi di diritto. Ora l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni offre una nuova forma assicurativa abbinata al Prestito Nazionale «Rendita 5%», rivolta anch'essa a facilitare l'opera del Redimibile 3,50% a coloro che non dispongano del contante per pagare le lire 15 dovute allo Stato per ogni 100 lire di titoli da convertire, e vogliono conservare per sé una parte del reddito.

Mediante tale forma, per i possessori di titoli del Redimibile 3,50% che depositeranno i titoli stessi all'Istituto sarà stabilito quanto segue: 1.0) — immediata conversione dei titoli depositati con anticipo da parte dell'Istituto delle lire 15% in contanti all'uppo necessario; 2.0) — corresponsione al depositante, per la durata del contratto, di una rendita temporaneamente ridotta in L. 2,50%; 3.0) — copertura, col residuo reddito di L. 2,50%, dell'ammortamento demografico-finanziario dell'anticipo sopra citato; 4.0) — immediato versamento a chi di diritto, nel caso che l'assicurato venisse a mancare prima del termine del contratto dei titoli convertiti, liberi da ogni vincolo e col pieno godimento dell'interesse 5%; 5.0) — versamento all'assicurato stesso, quando egli sia vivente al termine del contratto, dei titoli convertiti, liberi e col godimento del reddito 5% come sopra.

ESEMPIO PRATICO. Una persona di 35 anni di età possiede un titolo del «Prestito Redimibile 3,50%» del valore nominale di L. 10.000. Per aderire al nuovo Prestito Nazionale «Rendita 5%» emesso con recente decreto, decide di convertire il titolo.

In tal caso, mancando del denaro liquido all'uppo necessario, anziché rivolgersi ad un Istituto di Credito ordinario, può richiedere all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni di effettuare la conversione stessa rinunciando per un certo tempo a META' del reddito 5% derivante dal titolo, convertito.

L'Istituto procederà alla conversione del titolo anticipando la somma in contanti di L. 1.500 all'uppo necessaria. Del reddito di L. 500 annuo relativo al nuovo titolo, L. 250 saranno corrisposte al proprietario del titolo, e L. 250 saranno impiegate nell'ammortamento demografico-finanziario dell'anticipo effettuato dall'Ente. L'Istituto pertanto, al termine del periodo di ammortamento — che per l'età considerata di 35 anni è di 8 ANNI E MEZZO — o immediatamente in caso di decesso prima di detto termine, consegnerà all'assicurato o agli aventi diritto i nuovi titoli «Rendita 5%».

Qualora l'interessato, dopo avvenuta la conversione dei suoi titoli, desiderasse — per necessità contingenti — ritirarne subito la metà, potrebbe farlo senz'altro. In tal caso l'Istituto si varrebbe dell'intero reddito 5% dell'intera metà per l'ammortamento della somma anticipata per la conversione dei titoli, ferme restando le altre condizioni circa la premorienza dell'assicurato e il compimento del termine del contratto.

Qualora, infine, l'assicurato desiderasse, in qualunque momento prima del termine stabilito, la immediata e libera proprietà dei titoli convertiti, avrà versando all'Istituto la somma in contanti necessaria a completare l'ammortamento della somma di L. 1.500 anticipata dall'Istituto stesso all'atto della conversione.

L'assicurazione permette poi di trasmettere agli aventi diritto la immediata e libera proprietà dei nuovi titoli «Rendita 5%» per il caso che la persona considerata dovesse mancare prima di detto termine.

RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI ALLE AGENZIE GENERALI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

Abbbonatevi a L'AVVENIRE D'ITALIA

Abbbonatevi a L'AVVENIRE D'ITALIA

Abbbonatevi a L'AVVENIRE D'ITALIA